Anno XII. — N. 4330. Trieste, Giovedì 16 Novembre 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII. — N. 4330.

IL PICCOLO

…PICCOLO esce tutti i giorni all' ore cinque ant. Il supplemento …della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. …dall'Unione postale trimestre, mattino franchi 10, mattino …franchi 15.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta 2 5/10. Prezzi per ogni riga: Avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti.

…legrammi del „Piccolo“

…lnoky in Italia. MILANO … Il conte Kalnoky, accompagnato …Nigra, ha visitato la città e i …nti. Alle 12.30 vi fu un *dejeuner* …*Continental* offerto da Brin a …ky, al quale assistettero Nigra, il pre… i rispettivi segretari. Alle 4 Kal… Brin, Nigra ed i segretari partirono …ma, ove giunsero alle 4.45 e furo… …uti alla stazione dall'aiutante ge… del re gen. Ponzio Vaglia. Il conte …ky e gli altri dignitari si recarono …aggi di Corte nella villa reale …ministro imperiale, dopo essersi …to per qualche minuto nell'appar… destinatogli, fu ricevuto dal re in … che durò un'ora e mezzo, poi fu …to alla regina. Il conte Kalnoky …qui fino a domani ospite di Um… …sieme a Brin ed a Nigra. Alle …fu pranzo di Corte a cui presero …Kalnoky, Brin, Nigra, le case civili …ri ed i segretari.

…dee del ministro Plener sulla regolazione della …ta. BUDAPEST 15. (N) Il nuovo …delle finanze dott. Plener ebbe …colloquio con un corrispondente …di *Hirlap* sulla regolazione della …Il dott. Plener designò come causa …lo dell'aggio dell'oro la sfiducia dei …i esteri e specialmente di quelli …rmania, motivata dalla troppo alta …che fu fissata per la regolazione …uta. La relazione media di quel… …ra di 116 carta per 100 oro, che …Germania corrispondeva a 164 …per 100 fiorini d'oro. Su questa …lusingavano senza dubbio i credi… …ri che sarebbe stata fissata la re… …della valuta, mentre invece fu …a 119 per 100, pari a quasi 170 …Perciò i creditori esteri, trovandosi …ti, incominciarono le vendite in …essendo state queste vendite as… …tte dai mercati austriaci ne con… …grande emigrazione d'oro. …ersa abbastanza l'opinione pu… …valente in Germania, il fatto che …Plener, benchè ancora ai primordi …zione del suo nuovo ufficio, rice… …ere anonime da Monaco e da Hei… …nelle quali viene esortato a mo… …la legge sulla regolazione della …perchè la relazione in essa stabi… …sia soltanto sull'inganno e dan… …avamente i creditori germanici. …del parere che continuerà l'af… …dei valori in Austria perchè anche …si vende non solo i valori italiani …gli austriaci per acquistare in …valori russi. — Il ministro dichia… …rà argine al disagio coll'emis… …100 milioni di note di stato, cu… …questa somma in oro sia con… …nelle casse delle banche e ritiran… …stesso tempo le „saline“.

…ssa progressiva in I… …ROMA 15. (N) Il *Fanfulla* dice …tto sulla tassa progressiva as… …be all'*affidavit* il pagamento …di anche all'interno; i portatori …veranno alle casse a riscuoterli, …ibire il titolo; si applicherebbe …contro coloro che facessero una …ne non veritiera.

…zione russa in Gre… …E 15 (B) La notizia che la …intenzionata di stabilire su …una stazione per il riforni… …carbone, è ufficialmente dichia… …di fondamento.

…voce di Borsa. BERLINO …a Borsa circolava oggi la voce …mente la chiamata di Rudinì …un nuovo ministero.

…nistra ed il ministro …VIENNA 15. (N) Il partito li… …co prepara grandi feste al suo …Plener, che esce di carica. Gli …un banchetto al quale saranno …he gli altri ministri. In questa …gli verrà presentato un album …le fotografie di tutti i mem… …tito. Nei circoli parlamentari si …il dott. Plener resterà il vero …Sinistra; ufficialmente verrà …nato capo del partito liberale …Dumreicher e il consigliere

…siderio d'un ministro. …(N) Il conte Wurmbrand, con… …della Commissione della Dieta …ed al ricevimento della rap… …del comune, espresse il de… …i deputati stiriani non rendano, …siva opposizione, più difficile …zione.

…rali dell'ex ministro …VIENNA 15. (B) I funerali del… …Bach ebbero luogo con gran… …done dei circoli ufficiosi. Il …dei ministri principe Windisch… …che accusava causa una leggera …ne. Al seppellimento assistet… …tre dell'interno marchese Bac… …ministro della giustizia conte …il conte Taaffe, Zalesky, pa… …onari e notabilità.

…orte del milionario …warter. VIENNA 15 (N) Il …barone Königswarter aveva e… …il suo testamento il desiderio che il suo cadavere fosse sezionato, essendo persuaso che la formazione del suo cranio avrebbe offerto speciale interesse dal punto di vista medico. La sua volontà fu eseguita e dalla sezione risultò che sulla parte posteriore del cranio gli si era formato un tumore, già circa un anno e mezzo fa, che dai medici venne designato come interessante in sommo grado.

Il barone Königswarter lasciò nel suo testamento alla moglie 50,000 fiorini di rendita vitalizia; diseredò suo figlio, perchè si è sposato contro il suo volere con un'attrice cristiana; dispose inoltre che 200,000 fiorini vengano distribuiti fra i suoi impiegati. Quantunque ebreo, nel suo palazzo abitavano parecchi prelati. Königswarter era avversario della regolazione della valuta.

Una smentita di Wekerle. BUDAPEST 15. (B) Nella conferenza tenuta dal partito liberale, il presidente dei ministri Wekerle, rispondendo ad analoga domanda, disse che non fu mai questione di cambiamenti nè di rimpasti nel ministero. Le relative notizie dei giornali non avevano ombra di fondamento.

L'imperatrice Elisabetta in viaggio. VIENNA 15 (N) L'imperatrice intraprenderà al primo dicembre un viaggio di parecchie settimane; prima si recherà a Miramar.

Le feste nuziali in Baviera. MONACO 15. (B) Stamane alle 11 il ministro Crailsheim unì in matrimonio civile l'arciduca Giuseppe Augusto e la principessa Augusta. Quindi il corteo nuziale si recò nella chiesa di Corte; lo sposo era accompagnato dai suoi genitori, la sposa dall'imperatore d'Austria e dal principe reggente. La cerimonia nuziale fu celebrata dall'arcivescovo Freysing, il quale tenne un'allocuzione. Poi nella sala del trono del palazzo reale i membri della Corte presentarono agli sposi le loro congratulazioni. Alle 2½ al palazzo del principe Leopoldo ebbe luogo una colazione di famiglia.

MONACO 15. (B) Stasera l'imperatore Francesco Giuseppe è partito con treno speciale per Vienna. Gli sposi sono partiti nel pomeriggio per Salisburgo.

L'attentato contro l'inviato serbo. PARIGI 15. (N) L'autore dell'attentato contro l'inviato serbo Georgevic dichiarò al suo secondo interrogatorio di essere anarchico; voleva vendicarsi della società perchè egli stesso pativa la fame. Piuttosto che suicidarsi decise di uccidere il primo borghese che gli si presentasse, ed essere caduta la sua scelta su Georgevic perchè lo vide seduto ad una mensa lautamente imbandita.

Il naso dell'amante. VIENNA 15 (N) Il soldato di fanteria Pietro Rainacher disertato dal reggimento, veniva scortato oggi da parecchi soldati. Ad un tratto si svincolò dalla sua scorta e corse incontro all'amante che andava per la sua via, l'abbracciò e dicendo: „Se io non ti posso avere, non voglio che tu sii di un altro“ le addentò il naso staccandoglielo totalmente.

L'incendio a duemila metri sul mare. TORINO 15 (B) Il baraccamento militare sul Colomiano continua ad ardere. Si sperava che col crollo del tetto il fuoco si sarebbe soffocato e che si eviterebbe l'esplosione del deposito di polvere. Si odono di quando in quando piccole esplosioni di singole granate.

Estrazioni. BUDAPEST 15. (B) Prestito Ungherese. La vincita principale di f. 150.000 toccò al viglietto Serie 1610 N. 18, la vincita di f. 15.000 alla S. 3722 N. 43, quella di f. 5000 alla S. 1020 N. 29.

Altre serie estratte: 46 54 169 253 402 416 515 533 1020 1101 1186 1406 1456 1556 1610 1825 1878 1924 2169 2222 2304 2658 2712 3041 3052 3116 3130 3253 3311 3376 3532 3722 3949 3961 4038 4119 4156 4443 4582 4893 4954 5115 5220 5304 5330 5401 5564 5624 5771 5906.

CORTE D'ASSISE

Processo Kritikos.

(L'atto d'accusa e il principio del processo sono publicati nel «Piccolo della Sera»).

Il costituto dell'accusato.

(Continuazione)

Alla domanda, mossagli dal presidente, perchè, dopo esser fuggito dal Ledinegg, si fosse nascosto nel portone della casa N. 4 in via della Legna il Kritikos, sempre con la prontezza che lo caratterizza, risponde:

— Perchè, non sapendo se l'ufficiale mi seguisse ancora o meno, pensai di celarmi onde quegli perdesse le mie tracce. Del resto, il colpo ricevuto sulla testa mi aveva stordito così che non sapevo ciò che mi facessi; agivo soltanto per istinto. Gettai la rivoltella lontano e andò a cadere nel cortile. Poi dovetti appoggiarmi al muro perchè sentivo che le forze m'abbandonavano. Il sangue usciva tuttavia in gran copia dalla ferita. Udivo di fuori il rumore di persone che correvano. Dopo pochi minuti vennero le guardie.

Pres. Che cosa avete risposto alle loro domande circa la rivoltella?

Acc. Appena mi si avvicinarono e mi presero per le braccia, dissi: „Sono ferito.“ Avevo il volto e le vesti intrise di sangue. Essendo nella semioscurità, sulle prime non se n'erano accorte. Lo constatarono poi e mi sostennero perchè non cadessi.

Pres. Veniamo alla rivoltella.

Acc. Mi chiesero ove l'avessi riposta. Al che risposi che non avevo alcun'arma, che non sapevo nulla. Mi espressi così perchè realmente non sapevo di aver colpito il Ledinegg. Io aveva sparato il colpo, come dissi prima, per intimorire il mio feritore onde desistesse dal colpirmi.

Pres. Poi foste condotto alla Guardia medica.

Acc. Sì, signore! Vedendo la folla di persone che si accalcavano dinanzi alla porta, ebbi l'intuizione della disgrazia. Entrato, vidi il Ledinegg ferito, che... agonizzava.

La voce del Kritikos, pronunciando queste parole, è tremante. Le labbra del giovane sono pallidissime; la fronte gli si imperla di sudore. Ma continua con qualche fermezza.

Pres. Non era già morto l'ufficiale?

Acc. No. Non era ancora morto. Però, io, quando compresi ciò ch'era avvenuto, confessai tutto e dissi al commissario, il quale me ne chiese conto, che avevo gettato la rivoltella nel cortile della casa N. 4 e che ve l'avrebbero trovata senza dubbio.

Pres. Non avete nulla da aggiungere?

Acc. Nulla. Ripeterò soltanto, facendole osservare che, ricevuta la sciabolata sul capo, tentai fuggire, ma vedendo che l'ufficiale menava un secondo colpo, che andò fallito, estrassi la rivoltella e feci fuoco. Dopo presi la fuga.

Il Publico Ministero chiede di fare all'accusato una domanda.

— Se avevate timore del Ledinegg, perchè avete gettata via un'arma che poteva servirvi di difesa?

Acc. Perchè da principio non sapendo di aver colpito l'ufficiale volevo negare il fatto. Poi, quando vidi il Ledinegg morente, confessai tosto ogni cosa.

Il costituto dell'accusato è finito. Il Presidente non trova per il momento, di assumerne il deposto riguardo gli altri capi d'accusa, perciò passerà all'esame dei testimoni.

Il Kritikos siede. All'aspetto pare un po' stanco. Si passa più volte la mano sulla fronte chiudendo gli occhi; indi chiede un po' d'acqua, che beve, a lunghi sorsi, con avidità. Al pallore è subentrato un vivo incarnato agli zigomi e intorno agli occhi, che dà allo sguardo un'espressione più incisiva. Ad ogni più piccolo rumore che ode nella sala volge la testa con moto repentino. Si agita sul banco e automaticamente si liscia con le mani le coscie.

La testimone Giuseppina Venier.

Il Presidente dà ordine che venga introdotta la testimone Giuseppina Venier, d'anni 20, da Trieste, la quale entra lentamente, con qualche esitazione. Passa dinanzi all'accusato senza guardarlo.

Nel publico si leva un lieve mormorio. Sulla giovane si concentrano tutti gli sguardi ed ella non sembra averne soggezione. Il Kritikos, che al vederla apparire, s'era levato in piedi, fatto un passo avanti la fissa con occhio torvo. La Venier invitata dal Presidente, s'appressima alla balaustra di fronte al tavolo della Corte.

E' una ragazza bruna, dalle forme procaci, dai lineamenti pronunciati, gli occhi grandi, brillantissimi.

La sua fisonomia, si caratterizza nella bocca, dotata di labbra piuttosto tumide, e negli zigomi sporgenti. Alta della persona, è di figura elegante. Veste un abito di color caffè oscuro e una lunga giacca di panno nero. Ha la testa avvolta da un velo nero ricamato, che le scende sulla fronte quasi fino a coprirgliela tutta.

Nel punto in cui la Venier si toglie il guanto dalla mano destra e si dispone a giurare, il Kritikos, fremente, si avanza e fa segno al proprio difensore d'impedire ch'ella giuri. Gesticola e vuol parlare, però non gli si dà ascolto e la teste, dopo aver giurato senza curarsi delle mute proteste dell'accusato, s'infila il guanto levatosi prima.

Indi comincia la sua deposizione con voce fioca ma ferma, senza tradire alcuna emozione.

Il Kritikos, sedutosi, spinto in avanti col busto, presta tutta l'attenzione e di quando in quando scuote il capo, come disapprovando. Il publico è tranquillo.

Pr. Quando avete fatto la conoscenza con l'accusato?

Test. Lo conosco da tre anni.

Pr. Lo corrispondevate d'affetto ed anzi egli vi chiese al vostro tutore in isposa.

Test. Il mio tutore gli diede un rifiuto perchè il Kritikos non aveva una posizione.

Pr. La vostra relazione con l'accusato durò a lungo ed anche quando siete andata ad abitare in via Maiolica presso il vostro tutore Zitelmann?

Test. No! Vi fu una breve interruzione. Però ero stanca del Kritikos ed egli anzi si era accorto della mia freddezza.

— Quando avete deciso di romperla con lui? — Quando appresi dai giornali ch'egli era processato per truffa.

— Però, mentre il Kritikos si trovava in carcere, gli avete scritto? — Sì signore! Gli scrissi perchè non volevo troncare la relazione bruscamente, bensì a poco a poco per tema ch'egli, con il suo temperamento impetuoso, non commettesse qualche eccesso.

— Gli avete anche mandato cibo e libri. E' vero? — Sì, per un mese.

— Che cosa vi scriveva il Kritikos nelle sue lettere? — Oh Dio! Non ricordo tutto precisamente... Diceva d'essere stanco della vita, che si sarebbe ucciso.

— Sapete il motivo di questi sentimenti? — Io non lo so.

— Dopo che l'accusato fu uscito di carcere avete avuto con lui degli abboccamenti? — Sì! una volta. Gli promisi altri appuntamenti perchè mi lasciasse in pace.

Pres. Il Kritikos entrava spesso nella vostra stanza, prima della sua carcerazione per truffa, avevate seco relazioni?...

Test. (a mezza voce) Sì...

Pres. In conclusione, grado, grado, vi siete allontanata dal Kritikos, che in seguito vedevate raramente?

Test. Sì, signore!

— Il Kritikos però non voleva saperne di questa separazione? — No. Mi tormentava sempre con missive a mezzo della mia serva.

— Poi avete fatta la conoscenza dell'ufficiale Ledinegg... Quando? — Circa il marzo di quest'anno.

— L'ufficiale era a giorno della vostra precedente relazione con il Kritikos? — Sì! sapeva ch'egli era stato il mio amante... Glielo aveva detto io stessa.

— La sera del 12 luglio vi siete trovata col Ledinegg? — Sì, signore! Uscendo dalla casa ove stava mia madre in via dell'Olmo, vidi il Kritikos che si avvicinava. Io presi il braccio del Ledinegg che era meco e ci avviammo verso la Barriera insieme alla serva. L'accusato ci seguì molto dappresso, mostrando apertamente che l'aveva con noi. L'ufficiale gli chiese che cosa volesse ed il Kritikos allora, afferratolo per un braccio, gl'impose di lasciarmi. Io mi intromisi e dissi al giovane di lasciarci passare, che avremmo parlato un'altra sera. Egli si scostò allora, ma ci seguì sempre.

Pres. Quando il Kritikos afferrò l'ufficiale per un braccio, non avete veduto ch'egli facesse il gesto di cercare qualchecosa sotto alle vesti?

Test. Sì! E mi parve scorgergli in mano qualche cosa di lucente.

Pres. Non sapete dire se fosse una rivoltella?

— Questo non posso precisare. Ma il Kritikos aveva parlato all'ufficiale in atto minaccioso e il Ledinegg aveva conservato il suo sangue freddo forse per mio riguardo, e forse perchè era vestito in borghese e temeva, commettendo una publicità, che ciò venisse a conoscenza dei suoi superiori. E' severamente proibito agli ufficiali di vestire abiti da borghese.

— Continuate il vostro racconto.

— Proseguimmo la nostra via scendendo per la via Barriera e il Kritikos non smise un istante di seguirci. Giunti ai Volti di Chiozza, il Ledinegg fece fermare una vettura e vi entrammo tutti. Il legno, prendendo via del Torrente, ci condusse al N. 1 di via Geppa, ove abitava l'ufficiale, che, volendo evitare ogni dispiacere, vestì l'uniforme. Poi uscimmo di nuovo e ci recammo a casa mia, in via Maiolica, presso il signor Zitelmann. Entrando nel portone mi sembrò che qualcuno si muovesse. Il Ledinegg rimase un po' di tempo presso di me, indi andò via.

— Sapete ciò che accadde poi?

— L'ufficiale mi raccontò che scendendo le scale di casa mia s'era imbattuto nel Kritikos, il quale lo aveva apostrofato bruscamente, dicendo che voleva una soddisfazione. Gli diede anzi una carta da visita sfidandolo a duello. Il Ledinegg, su tale riguardo, mi disse che non poteva accettare, perchè il Kritikos non era persona che potesse battersi, essendo imputato di truffa.

— Sapete narrarmi qualchecosa intorno al giorno dopo, al giovedì?

— Nulla. La mia serva mi consegnò una lettera del Kritikos, in cui mi chiedeva il nome dell'ufficiale e mi rimproverava di averlo abbandonato. Io non risposi.

— La Covacich, vostra serva, non vi riferì alcune parole di Kritikos?

— Sì. Mi disse che il giovane le aveva confidato di essere andato in traccia dell'ufficiale, e che s'era armato di revolver. Di ciò resi avvertito il Ledinegg perchè si guardasse. Il Kritikos minacciò pure la serva che, ove non si fosse detto il nome dell'ufficiale, quando arrivasse a saperlo per altra via, lo avrebbe publicato sui giornali.

— Nel venerdì, poi, siete uscita con il Ledinegg?

— Sì. Durante la giornata ero indisposta. La sera uscii con l'ufficiale per distrarmi. Era con me pure una mia amica, la Scolaris. Ci recammo al *Giardinetto*, in via dell'Acquedotto.

— Come vi siete accorta del Kritikos che si trovava di fuori?

— La Scolaris lo vide per la prima e me lo indicò. Io esclamai: Mio Dio! e il Ledinegg mi chiese cosa avessi. Gli dissi il perchè di quella esclamazione ed anche egli vide allora il Kritikos fermo sotto all'albero che è nel mezzo della via.

— Prima che vi accorgeste del Kritikos, quali discorsi avete fatti tra voi?

— Si parlava di questo e di quello. Tra altro l'ufficiale disse che quella sera mi avrebbe in breve abbandonata, perchè la mattina dietro doveva levarsi per tempo, essendoci le manovre.

— Quando realmente il Ledinegg uscì dal *Giardinetto*?

— Poco dopo che aveva veduto il Kritikos.

— Quale impressione vi fece questa dipartita?

— Non mi parve strana, posto che ero stata avvertita già prima.

— Avete veduto dove si dirigesse?

— In giù, per l'Acquedotto. Altro non so.

— Quanto tempo siete rimasta ancora al Giardinetto?

— Circa una mezz'ora. Scesi con la Scolaris la via dell'Acquedotto e giunta in piazza S. Giovanni, scorgendo un agglomeramento dinanzi alla Guardia Medica, domandai che cosa fosse accaduto. Mi risposero che un greco aveva ucciso un ufficiale. Rincasai dubitando che si trattasse del Ledinegg.

— Di ciò non sapete altro?

— No, signore.

— Qui c'è una lettera indirizzatavi dal Kritikos in data 18 maggio 1893. Si lamenta del vostro silenzio, di cui non comprende il motivo.

— Era il tempo in cui cominciava a scrivergli meno perchè volevo finirla con quella relazione.

— Stando in prigione, il Kritikos vi rimandò un libro su cui segnò alcune linee perchè voi le leggeste. Quale criterio avete dedotto da quelle frasi?

— Che egli non avrebbe tollerato alcun rivale. Mi parvero una minaccia.

— Non avrei altro da chiedere. Se le parti vogliono fare qualche domanda...

Il *Publico Ministero*: Ditemi esplicitamente perchè cessò la vostra relazione con il Kritikos?

Teste. Lo dissi anche prima al signor presidente. Perchè egli era stato processato per truffa e imprigionamento. Poi era di un carattere impossibile...

Dif. dott. Rabl. Vorrei sapere dalla testimone con precisione i discorsi che si fecero al suo tavolo la sera del fatto.

— Si parlò di molte cose. Non posso ricordare.

— Comprendo. Ma l'ufficiale vi disse che avrebbe dovuto andar via presto causa le manovre della mattina seguente.

— E' vero.

— Orbene! Quando vi annunciò questa cosa? Prima o dopo che vi accorgeste del Kritikos?

— Prima, prima.

— Dopo non ve ne fece parola? Cercate di ricordarvi?

— No, assolutamente.

Pres. Ancora una domanda. Che lingua parlava il Ledinegg?

— Il tedesco soltanto; d'italiano sapeva poche parole.

Pres. Kritikos, avete udito. Che cosa avete da opporre?

Acc. Devo dire che quando mi sono avvicinato alla Venier, in via dell'Olmo, non avevo il revolver. Lo presi soltanto il giorno dopo. Ella dice di aver veduto qualche cosa di lucido; ciò può esser benissimo perchè avevo il mio bastone (lo indica sul tavolo della Corte) che, come si vede, ha il pomo lucente. Io, poi, non ho afferrato il Ledinegg per il braccio, nè lo ho offeso.

L'accusato si rimette a sedere e la testimone Venier esce dall'aula a passo lento come era entrata.

Viene introdotta

Teresa Covacich

domestica presso il signor Zitelmann, al cui servizio si trova già dal maggio del 92. E' una donnetta sulla quarantina, vestita meschinamente, con un fazzolettone in testa.

Pr. Conoscete il Kritikos?

Teste. Sì! El stava in seconde pian; nela casa dove che sta la signorina e... anca mi...

— Sapete che tra l'accusato e la Venier esistesse una relazione? — Sì, sior. I se parlava de spesso e anca el Kritikos vegniva in casa de scondon del sior Zitelmann. De questo savevo mi e la serela dela Venier, la Guglielmina, ma no gavemo dito a nissun.

— Il Kritikos veniva anche qualche volta di notte? — Sì...

— Quando il Kritikos venne arrestato sapete che la signorina gli abbia scritto? — Sì, de prinsipio. Po', in ultimo, no la ga scrito più. Mi impostavo le letare.

— La vostra padrona aveva pure relazione con un altro signore? — Con un ufisial.

— Il Ledinegg? — Me par che 'l se clamassi cussì.

— Ditemi ciò che accadde nel giorno 12 luglio. — De sera, mi iero andada co' la picola Guglielmina in farmacia Serravallo. Tornando, gavemo incontrà el Kritikos che me ga domandado: „dove xe la Pina“. Mi go risposto: „la xe a casa, no la pol vegnir“. „Perchè ghe gavevo dà un apuntamento.“ Dopo semo andade a-

(Continua in IV pagina).

…XII — N. 4331.

…lineometro corpo 7; ogni riga … …imetri 2 5/10. Prezzi … …16, Comunicati, Avvisi teatrali … Ringraziamenti ecc. … …f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti … …nimum soldi 20. Tutti i pagamenti … …anoscritti quand'anche non inseriti.

…sserva trovarsi allo studio del Co… …ll'annona e del civico Magistrato …lamento nel quale sarà tenuto …i desideri dei signori interpellanti, …i consentiti dalle leggi dello Sta… …messi pecuniari del Comune. …goi, si dichiara insodisfatto della …data ai due primi punti della sua …anza. Secondo lui non furono fatte …arie investigazioni, ma s'interro… …oltanto i due medici che erano … Contesta che la popolazione non …ta per i fatti deplorati nell'inter… …; dice che bisognava essere ai 12 …Prosecco per sentire che cosa di… …nei villici. Si dichiara sodisfatto …ia per la risposta al terzo punto. …si, chiede alla cortesia del signor …uno schiarimento su un punto …sione che gli è rimasto oscuro. … deplorato che appunto da coloro …ebbero dare il buon esempio in …il rispetto ai regolamenti sanitari …rescrizioni dell'autorità comunale, …avece cattivi esempi. Domanda …istrato sia a conoscenza di qual… …concreto che lo abbia autorizzato …questo linguaggio ed in tal caso …che questi fatti siano portati a …a del Consiglio. (*mormorio d'ap…e*).

…. Osserva anzitutto che il rego… …ion ammette discussioni sulle …anze; si può soltanto avanzare …sta. All'on. Nabergoi risponde …o fatte tutte le investigazioni ne… … non soltanto l'interrogatorio dei …m' egli pretende. All'on. Spa… …sservare che si tratta di cose de… … non è forse opportuno portare … adunanza. …i insiste nel suo desiderio pre… …signor Podestà di aderire. …. Sarà sodisfatto nella prossima …blica (*commenti*).

…idio alla Poliambulanza. …sore dott. Parovel legge una ri… …a Commissione sanitaria, nella …vata la grande utilità che arreca …inanza l'istituzione della Guardia …ropone che venga fissato in bi… …r tre annualità un sussidio di … alla Società della Poliambu… …il mantenimento della Guardia …

…. Ricorda che quando fu asse… …prima volta il sussidio annuo di … egli propose che fosse stabilito …nni anzichè per uno, senza pre… …aumento. Oggi però gli corre l'o… …limostrare che il proposto contri… …unale è troppo esiguo di fronte … …ense che si è acquistate la …dia medica ed al grande beneficio …la sua attività arreca alla popolazione. …ge copiosi argomenti in appoggio di …ta tesi e conclude proponendo che …a raddoppiato il sussidio proposto … commissione sanitaria, portandolo a …fiorini annui, per tre annualità. …ovich E., quale membro della com… …e sanitaria, spiega il motivo per il …edette di dover limitare il sussidio …rini. E' notorio che la Poliambu… …ttenuto la concessione governa… …a lotteria e qualcos'altro di si… … quale è lecito sperare trarrà …centi a garantirne l'esistenza …to tempo anche se il contributo … sia limitato alla somma pro…

… Gli era nota la circostanza ci… …. Rascovich, ma ritiene che il … quella lotteria potrebbe essere …ucleo di un capitale che l'isti… …se per costituirsi in avvenire a …tare a sè stessa. Intanto biso… …dere alle spese correnti che … Insiste quindi nella sua pro…

…, messa ai voti dal Podestà, è …con 24 voti favorevoli e 18 …

…na parallela per …la popolare di Servola. …re dott. Slocovich dà lettura … della Commissione scolastica … a un dispaccio luogotenen… …do l'apertura di una parallela … scuola popolare di Servola … luogotenenza, in base al rap… …spettore scolastico, dal quale …la II classe della scuola popo… …vola ha avuto per 3 anni una …ne superiore agli 80 scolari, …e il comune aprisse una pa… …detta classe. La commissione …ppone che in base al para… …lla Legge 2 marzo 1883 non … dei frequentatori di una sin… … che è normativo per l'asse… …lelle forze insegnanti, ma bea… … complessivo degli scolari che … la scuola. Il Comune ha prov… …casi analoghi ad aperture di …ache quando il quadro della …nanti era completo secondo …a non può ammettere che tale …gli venga imposta, dappoichè …

…e infiammazione … …il minaccia una peritonite.

GRAZ 16. (N) Alle 11.29 pom. lo stato …salute del conte Hartenau era peggio…rato. — La moglie dell'illustre infermo è prossima al parto e ignora la gravità dello stato del marito.

Agitatore croato condannato. PISINO 16 (N) Il Tribunale condannò oggi ad otto mesi di carcere Giovanni Nacinovich - arrestato due mesi er sono - per titolo di publica violenza me-

…biblioteca.

La cameriera scomparve, Giulia, rimasta sola, si diresse verso uno stipo e vi rinchiuse le lettere.

Tre minuti dopo, Marietta, spaventata, si precipitò nel salottino, balbettando:

— Signora!... Ah! Dio mio!... se sapeste quello che ho visto... Il conte...

— Ebbene? Si è forse nascosto nel palazzo per spiarmi?

— E' morto, signora! Si è impiccato!

…dotto quel polacco in casa di Giulia.

— Questi *bohèmes* stranieri hanno qualche cosa di buono. Senza la scena che questi era venuto a fare a Giulia, credo che non avrei mai avuto il coraggio di denunciare il mio trattato. E' durato un anno quest'amabile trattato, e mi è costato cento mila franchi... E non ho fatto male a lasciar Giulia. Ella mi avrebbe condotto troppo lungi. Mio zio mi salterà al collo, quando gli dirò domani: Tutto è rotto...

…la lasciava per … …era deciso a questo passo, ma amava un'al…tra donna e piuttosto era sul punto di amarla, giacchè non vedeva ancora molto chiaro nel suo proprio cuore.

Non per questo era meno lieto di aver riconquistato così prontamente la sua libertà, e provava il bisogno di non conservare la sua gioia soltanto per sè; quindi non pensava di andare a coricarsi. Se avesse saputo dove trovare suo zio, non … lei? Veramente, bisogna ch'ella sia di prima forza per aver tirato molto danaro da un polacco che non ne dava punto alle donne... al contrario.

Colui che faceva questo discorso era un giovinotto abbastanza bene conformato, un Don Giovanni, che passava per avere avuto numerose buone fortune nella colonia straniera.

S'interruppe tutto ad un tratto scorgendo …

…ale giudicò buona l'occasione …a dichiarazione di principi. Tutti … il suo legame con Giulia, e …iaceva di annunciare publica…a rottura.

…la signora d'Orcival che si …mandò egli.

…ispose un parlatore caritate…ard parlava del bel polacco …ato nel nostro circolo qualche …

… fu per il passato l'amante di …dval, tutti lo sanno; ma quello …ete, è che io non sono più nelle …ie di questa graziosa persona.

…e, è finita? - esclamarono in …*Aubmen*.

— Completamente. Le più brevi follie …no le migliori.

— Non tanto breve; mi sembra, caro amico, che sia durata parecchie stagioni.

— E la separazione è avvenuta amichevolmente?

— Ma sì. Non ci eravamo giurata una fedeltà eterna.

— In fede mia, mio caro, avete fatto bene a liberarvene. Giulia è molto bella e spiritosissima, ma le signore del gran mondo sono le migliori. Domandatelo a Prébard.

(*Continua*)

Politeama Rossetti. Iersera aver superato molte burrasche, non l'indisposizione del tenore ... le venete galee approdandosi a ... all'isola di Cipro. ... dato di ...
Il publico ... ci un ballatoio, annunciato ate, che forma un passa forse ... no della casa a quello ... qua ... Al colpo varie vetrat ... ch ... corpo della infelice, di ... sul selciato del co... com... portuaria di San ... Zimolo

prim... **...ile disgrazia allo St... ...ento tecnico triestino.** ... Maria Pettaross, d' anni 27, tito ... Santa Maria Maddalena Inf... c'erano molti ... dato da poco tempo, ...
Alle otto e quaddetto da circa un ... dini dà il segnale grue nella officin... gorosi applausi ... bilimento tecnico trie... nale, che ritrai ½ pom., egli trovavas... di voce volut tre suoi compagni, su... tista con molte uniscono due edifici ... plica del ... metri d'altezza; in quell'is...
Nel ... non lavoravano. All' improvvi... arero Pettaross, colto forse da im... vso malessere, vacillò un istante; ... aggrapparsi al passamano che ... ro i ponti, ma non ne ebbe la for... le, precipitando nella sottoposta ... e andando a battere la testa c... grossa lastra di lamerino, attorno quale alcuni operai stavano lavorando cervella schizzarono fuori del cranio, ... corpo dell'infelice venne gettato pochi ... lontano, sull' asfalto del pavimento. G... operai, costernati, accorsero subito. Sollev... ... venne trasportato all' ambul... ... Stabilimento. Si chiamò tosto il ... dico del Lloyd dott. Candioli, ma, ... troppo, tutte le sue cure riuscirono v... ... felice, dopo brevi istanti, spirò. C... ... telefonicamente, accorse pure d... ... zione centrale di soccorso, il dott. T... ... ta, il quale constatò il decesso dell... ... e. Il Pettaross aveva riportato ... ... ra all' osso frontale, una frat... ... licata alla base del cranio e v... ... sioni alle braccia. Il fatto destò m... impressione in tutto lo stabilimento. V... le 4 comparvero sul luogo anche il ... gente del commissariato di San Giac... nob. de Fölsch e l' ispettore Forbrich fatte le debite constatazioni di legge cadavere fu poi trasportato alla capp... portuaria di San Giusto mediante il ... retione dell' impresa Zimolo.

Politeama Rossetti. Il succ... dell'*Otello*, iersera alla seconda rappre... sione, è stato maggiore della prima ... ra; gli applausi all'indirizzo degli esec... tori furono continui.
Il tenore Cardinale spiegò la sua b... e robusta voce in tutta la sua parte dovette replicare l' *Addio sante memo*... Benissimo il Tabuyo, artista castigat... distinto, calorosamente applaudito, in ... nione al Cardinale, dopo il *giuramento* dopo il *credo* ed il *sogno*. Apprezzatissi... nella parte di *Desdemona* la signora M... gliano, alla quale - ripariamo ad una ... volontaria dimenticanza - la sera pri... ... offerto un bellissimo canestro *prima*: gli *Ave Maria* che ella canta ... ritati, perchè ... uto. Egregiamente il ten... dal publico ... altri artisti che cooperano ha diritto di ... nto dello spettacolo, che ...
Questa sera ... mente di prim'ordine.
impr... iersa dell'*Otello* avrà luogo dom... a sera.

Teatro Filodramatico. Il sig... Henry Chivot, autore dei cinque *piani* roba rappresentati iersera a questo teat... tenta, è vero, di giustificare l' enor... garbuglio di questo suo lavoro col ch... ma ... une scherzo-comico. Ebbene, no. ... no veramente cinque scherzi-comici q... cinque piani degli *Inquilini del sign*... *Blondeau* e ciascuno di essi potreb... stare anche da per sè, come farsa. ... publico ride, ma c' è riso e riso e tu... sta nella diversità dei modi di prov... ... arlo.
... Andate ad un Circo. Anche lì i la... ... *clowns* vi fanno ridere... specialmen... ... dete bene disposti; e se all'udirne u... ... chiana, di quelle senza velature, pe... ... tra voi: „Oh questa poi è trop... grossa!" ciò non v' impedirà per nulla raccontarla al domani agli amici, un ... sottovoce e di riderne assieme. Ma anc... *le pochades*, secondo noi, devono esse... di un rango un po' superiore agli inte... messi di un Circo. Arte no, siamo inte... Ma almeno un po' di finezza, di grazi... di spirito buono; siano pur caricature, n... che non siano trascendentali e possa... assumere, almeno di profilo, un po' d'a... parenza di tipo umano. Negli *Inquili*... ... *signor Blondeau* l' abilità dell' auto... ... n è che nella sceneggiatura. Sarebb... ... giusto negare che un autore meno pr... ... tali pasticci non avrebbe potu... novale dentro labirinto così complicato. ... la rappresentazione affare si imbroglia semp... tunque allorchè povero signor Blondeau è pr... contro tanto, o perseguitato. Egli è la vi... teatri del vici inquilini. E sarebbe impo... ma volta che re qui attraverso a qua... data in italiano ... sione di disavventure eg... parte del norrivare fino al punto di pre... assoluta. ... stito le vesti di un imbianchin... ... com passare da un piano all' alt... sicurezza sollevare sull'armadura.
... i mezzi di cavar la risata sono gro... ... Non c'è arguzia vera, il dialog... ... scoppiettante; solo il grottesco impera ... e gi... o. Il tenore, che ha il cassetto dell... ... scrivania pieno di lettere amorose ... ... tiene un fascio di attestati medici gi... ... onti per giustificarsi con gli impresari ... l'usciere che va in cerca del suo 39. ... rgomento per fare la sua domanda d... in ... orsio, - il poeta infelice che va in cer... *rant Ar*... padre, - lo spagnuolo che sc... Gli ... una filza di nomi e regala a tutt... 10 ... franchi, il cioccolatte ricostituente che bevuto dal signor Blondeau, gli suscit... degli strani desideri erotici, tutto pass... davanti al publico come quelle vedute d... gobbi, di storpi, di uomini colla testa grande e le gambe piccine o viceversa che vi sfilano dinanzi quando assistete a' *quadri dissolventi* nei casotti o nei tea... trini improvvisati. Non parliamo dei motti ce ne sono molti ma da *ultra folies-Bergères*. A Parigi, del resto, queste bizzar... rie-comiche si danno nei teatri secondari e l'effetto può essere in parte basato sul lusso della messa in scena e in parte ... qualità fisiche delle attrici e sulla ... *uccatura* grottesca degli attori. Le molte repliche ottenute a Roma di recente si spiegano forse con l'alternarsi del publico a quei teatri. Qui, ove a teatro va sup...

... Wolff, presieduta dal cons. Fleischer, condannò l'accusato, per crimine di publica violenza mediante restrizione non autorizzata della libertà personale, a quattro mesi di carcere.
Il Lovrecich interpose querela di nullità.

FORTUNATO DU BOISGOBEY

IL DELITTO DELL' OPERA

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata.

PARTE PRIMA.

Il palco sanguinoso.

I.

E' una storia recentissima.

Lo spogliatoio era tappezzato di seta color d'oro, perchè era bruna, quella meravigliosa Giulia d'Orcival che teneva così bene il suo posto alla testa del grande stato maggiore della galanteria parigina. Un fuoco chiaro ardeva nel caminetto guarnito di alari Luigi XVI, alari autentici, sui quali si erano posti i piccoli piedi delle belle del Versailles del passato. La luce addolcita di una lampada di porcellana del Giappone, rischiarava quel ridotto imbottito in cui non erano ammessi che gli intimi. Non si sentiva altro rumore che quello lontano delle vetture che discendevano il *boulevard* Malesherbes, e il mormorio dell'acqua che cadeva nel *samovar* di rame rosso.

Eppure Giulia non era sola. Vicino a lei, che stava messo adraiata su di un divano, un giovane seduto in un'ampia poltrona, si torceva i biondi mustacchi, e guardava, con occhio distratto, una terracotta di Clodion, rappresentante delle Baccanti scherzanti con dei Fauni.

L'elegante cavaliere non pensava punto a quell'opera d'arte, come pure la bella signora non pensava allo splendido quadro di Fortuny, che irradiava in faccia a lei, e ch'ella aveva pagato una somma favolosa.

Se tacevano, non è perchè non avessero nulla da dirsi, giacchè si osservavano alla sfuggita, come si osservano due avversari di egual forza prima d'incrociare le spade.

Un buontempone esperimentato avrebbe giudicato a prima vista che tra quegli innamorati si tratterebbe di cose serie. Un autore dramatico avrebbe presentito una situazione.

Fu Giulia che cominciò per la prima.

— Gastone - diss'ella fingendo di soffocare uno sbadiglio - siete lugubre questa sera.

— Vi sono dei giorni in cui ho delle idee nere - rispose Gastone.

— Perchè non dei vapori come una bella donna?

— Posso bene avere i nervi.

— Sì, ma quando i vostri nervi sono irritati, fareste cosa caritatevole non costringendo la vostra amica del cuore a rinchiudersi con voi.

— Oh! rinchiudersi! Forse non mi sono spiegato esattamente..

— Perfettamente, mio caro. Sapete benissimo che il lunedì è il mio giorno d'opera, e mi avete fatto dire questa mattina dal vostro cameriere, che avete risoluto di consacrarmi la serata. Ubbidisco senza mormorare al mio signore e padrone. Cedo il mio palco a Claudina Risler, che vi condurrà, temo, persone di cattiva compagnia: spingo il sacrificio fino a preparare colle mie bianche mani questo the verde che vi piace tanto; mi fo pettinare a modo vostro, giacchè i capelli così rialzati mi rendono brutta, e aspetto il mio Gastone immerso in pensieri rosei. Patatrac! Gastone arriva con una faccia funebre. Vediamo, mio caro, che avete? Se giocaste alla Borsa, crederei che, tra mezzogiorno e le tre, vi aveste perduto tutta la vostra fortuna.

Questo discorso, cominciato con un tono abbastanza irritato finiva quasi affettuosamente e Gastone non poteva prenderlo punto di traverso; ma il sorriso che i dolci rimproveri di Giulia condussero sulle sue labbra non era di buona lega.

Si sarebbe giurato che il giovane innamorato fosse dispiacente di perdere l'occasione di una lite.

— Avete ragione, diss'egli, sono insopportabile e meriterei che mi metteste alla porta. Che volete, non è colpa mia se la vita che meno mi annoia.

— Benone! ecco che mi dite delle impertinenze.

— Niente affatto. Parlo della mia vita di scioperato, di quell' esistenza che si passa al circolo, alle premiéres, alle corse...

— E in casa di Giulia d'Orcival.

— Della vita che il mio amico Nointel chiama la vita alla gardenia, riprese Gastone senza raccogliere la pietra che la signora aveva gettata nel suo giardino.

— A proposito di gardenia, sapete che è il mio fiore prediletto. E' il vostro amico Nointel che vi ha consigliato di non mandarmi il mazzo questa sera?

— Nointel non mi dà consigli, e, se me ne desse, non li seguirei.

— Perchè? quel grazioso capitano è un savio che vive felice colla sua piccola fortuna. Voi che avete quaranta mila franchi di rendita e che ne avrete centomila quando erediterete da vostro zio, fareste benissimo a prendere per modello il vostro amico. Non giuoca e non ha mai avuto una amante seria. Imitatelo, mio caro, giacchè invidiate la sua felicità!

Giulia parlava adesso con tono secco, e le parole uscivano dalle sue labbra come freccie.

Cercava evidentemente di pungere il suo amante, per obbligarlo a smascherare il suo giuoco e vi riuscì.

— Mia cara - disse Gastone - non penso ad imitare nessuno, ma ho ventinove anni, e...

— E pensate che è tempo di ammogliarvi.

Il giovane non rispose.

Un lampo passò nei grandi occhi di Giulia, ma la sua faccia non cambiò di espressione, e fu con una calma perfetta che riprese:

— Allora, vi ammoglierete?

— Io, mai!

La risposta fu fatta con tanta convinzione che doveva essere sincera, e Giulia cambiò subito le sue batterie.

— Perchè non vi ammogliate? - disse ella dolcemente. - Siete ricco, di buona nascita, bene imparentato. Vostro padre occupava un posto elevato nella magistratura, vostro zio è giudice a Parigi. Troverete facilmente un'ereditiera egualmente ben dotata dalla natura e dai suoi parenti.

— Vi ripeto che non si tratta di questo.

— E' singolare - continuò Giulia. - Il proverbio pretende che una disgrazia non viene mai sola. Credereste che, anch'io, sono in pericolo di matrimonio.

— Oh! fece Gastone con fare abbastanza incredulo.

— Il vostro stupore non è cortese, ma non mi offende. So benissimo che non ho preso il cammino che conduce al municipio e in chiesa. Avrei potuto seguirlo giacchè sono stata educata molto bene. Ho la mia patente di maestra, mio caro. Ma ho preferito i sentieri fioriti all'estremità dei quali si trova un palazzo e delle cartelle di rendita. E' per questo che non posso più sposare un uomo come voi, ma nulla mi impedisce di sposare uno straniero. I pregiudizi si arrestano alla frontiera.

— Uno straniero! Lascereste la Francia?

— Senza dubio. Per una corona di contessa si può bene espatriare, e in questo momento non dipende che da me il divenire contessa.

— In quale paese? - domandò Gastone con un po' di ironia.

— In Polonia. Conoscete il conte Golymine?

— Colui che è stato scacciato dal mio circolo? Sì, certo, lo conosco.

— Di vista, lo so, ma...

— Anche di riputazione.

— E questa riputazione è detestabile non è vero?

— Siete voi che l'avete detto.

— Sapete che il conte mi ha pazzamente amata, tre anni fa...

— Avreste potuto risparmiarmi il dispiacere di ricordarmene.

— E che l'ho rotta con lui, benchè spendesse regalmente una grossissima fortuna.

— Della quale tutti sospettavano l'origine.

— Tutti, e io stessa. Ed è perchè sospettavo quest'origine che ho lasciato Golymine. Ma posso affermarvi che è stato giudicato troppo severamente. L'oro che ha seminato a piene mani era stato da lui guadagnato onestamente in America.

— Al giuoco?

— No, nelle miniere di California.

— E' la grazia che gli auguro.

— Ed io sola so con esattezza ciò che vale questo slavo che tutta Parigi accettava quando era ricco. E' un avventuriero e non uno scroccone. Ha commesso atti biasimevoli ed azioni eroiche. Non so come definire questo strano naturale... Voi avete letto i romanzi di Cherbuliez. Ebbene, il conte Golymine ha nello stesso tempo del Ladislao Bolski e del Samuele Brohl.

— Del Samuele Brohl specialmente.

— Come Samuele è stato amato da una gran signora... da più d'una... Ma anche lui ha amato... ama con passione...

— Voi, senza dubbio?

— Sì, me. Ed è uomo da uccidermi e da uccidersi, se rifiuto di sposarlo. Me l'ha scritto.

— Non mi dite questo, suppongo, perchè vi dia il mio parere circa quello che dovete fare.

— No, giacchè sono decisa.

— A che cosa?

— A non riveder mai Venceslao.

— Si chiama Venceslao! E' completo. Mi felicito con voi di questa risoluzione, mia cara Giulia.

— E trovate che ho poco merito a rifiutare un marito ruinato. Avete ragione, giacchè non l'amo più.

— L'avete dunque amato?

— Perchè non dovrei confessarlo? Del resto che sono io? Una irregolare. Non derogherei sposando un irregolare. Ma ve l'ho detto, Gastone, non l'amo più, e mi lascerò uccidere piuttosto che unire la mia vita alla sua.

— Siete tragica, mia cara - mormorò il giovane con fare più annoiato che stizzito.

Tutto ad un tratto la porta del salottino si aprì, e una faccia di donna si mostrò discretamente, una vera faccia di cameriera del *demi monde*, naso puntuto, colorito pallido, bocca beffarda.

— Che cosa c'è? - domandò seccamente Giulia. - Non ho sonato.

— E' vero, ma devo dire una parola alla signora - disse la servetta con fare confidenziale.

— Parla pure. Perchè tanti misteri? Non ho segreti per il signor Darcy.

— Perdono signora.,. è che .. vi è qualcuno che chiede di parlare alla signora.

— Qualcuno! Chi? Ti avevo vietato di ricevere.

La cameriera non rispose.

— Che significano queste storie? - domandò la signora d'Orcival - è il conte che è venuto?

— Sì, signora, è il conte... ma la signora può credere che è entrato mio malgrado... il cameriere e il cocchiere sono usciti... io sola non ho potuto impedirgli di forzare la consegna, e di seguirmi fino nel salone.

— Ah! è nel salone! - esclamò la signora d'Orcival - benissimo. Ci vado. Ritorna nella mia camera da letto e non muoverti finchè non suoni.

La cameriera scomparve.

Alle prime parole significative di questo breve colloquio Gastone si era alzato.

— E il conte Golymine? domandò egli.

— Dio mio, sì - rispose Giulia. - Mi ha scritto questa mattina che voleva vedermi prima di lasciare la Francia... parte domani. Gli ho fatto dire che non lo riceverei, ma mi aspettavo una scappata di questo genere. Sarà l'ultima: voglio finirla con lui, questa sera.

— Ed io me ne vado - disse Gastone, con una premura che la signora d'Orcival notò senza dubio, giacchè ella rispose freddamente:

— Se cercate un pretesto per lasciarmi non durerete fatica a trovarne uno migliore. Non vi è più nulla tra me e il conte e vi prego di rimanere qui. Il colloquio sarà breve, ve lo prometto, e al mio ritorno avrò una spiegazione con voi.

Detto questo, Giulia, uscì, senza lasciare al suo amante il tempo di aggiungere una sola parola.

Giulia non si era ingannata. Gastone Darcy era deciso a separarsi da lei. Colla sua chiaroveggenza di donna, aveva letto il suo disegno nei suoi occhi, e siccome le premeva di non essere lasciata si era messa subito a giuocare una partita che ella contava bene di vincere. La visita inattesa di quel Golymine, arrivava come un colpo decisivo alla fine di quella e la giocatrice sperava che il colpo le sarebbe favorevole.

Sapeva che, per ravvivare un amore che si spegne non vi è nulla di meglio che una rivalità richiamata a proposito, e aveva risoluto di sacrificare la Polonia per assicurare l'avvenire del suo legame parigino.

Gastone, da parte sua, diceva che questo spiacevole incidente, gli assicurerebbe il vantaggio alla ripresa delle ostilità. Era andato in casa di Giulia un po' esitante e abbastanza imbarazzato. Andava a liquidare un' associazione che aveva contratta un anno prima con foga, quasi con passione, Gastone non aveva un motivo abbastanza serio per romperla e prevedeva che la sua amante non gusterebbe affatto le ragioni che lui metterebbe avanti per finirla, e temeva di mancare di energia al momento decisivo.

Un falso maneggio della sirena bruna, gli aveva ridato tutta la sua sicurezza. Cercando di eccitare la sua gelosia ella aveva scoperto uno dei suoi lati deboli. Gastone le perdonava tutti i suoi antichi amanti, eccettuato Golymine. Gli innamorati delle irregolari hanno di queste bizzarrie. Evocando il ricordo del conte, Giulia aveva dunque fatto un passo falso e lo arrivo di questo personaggio sospetto non poteva ripararlo. Adesso, Gastone si sentiva sicuro di sè.

Aspettando che la signora d' Orcival rientrasse dalla sua malaugurata escursione in Polonia, passeggiava febrilmente attraverso il salottino, fermandosi quando il suono delle voci giungeva fino a lui attraverso le porte e le tappezzerie, poi riprendendo il suo cammino agitato per paura di cedere alla tentazione di ascoltare.

Il palazzo era vasto ed ella non aveva che da scegliere. Vi era appunto una galleria biblioteca, in inglese un *hall* situata così lontana dallo spogliatoio che uno avrebbe potuto battervisi al duello o bruciarvisi il cervello, senza che il rumore fosse percepito nel grazioso ridotto in cui la signora d' Orcival stava di preferenza.

Gastone finì col pensare che Giulia non fosse intenzionata di farlo assistere al suo colloquio con Golymine, Disse fra sè che ella farebbe in modo che delle parole significative giungessero fino a lui e finì col credere che tutto questo era forse stato stabilito anticipatamente tra lei e il polacco e in questo s' ingannava assolutamente.

Il fatto sta che il diapason della conversazione non tardò ad innalzarsi molto e che bisognava esser sordi per non sentire dei brani del dialogo.

Gastone distingueva perfettamente le due voci che talvolta si alternavano e talvolta anche si confondevano, la voce di Giulia, una voce calda e molto feminile, e la voce del conte grave, mordente, interrotta, una voce alla Mélingue.

E, in verità, era proprio un drama che avveniva in casa della signora d'Orcival. Ella cercava di farne un'operetta ma l'arrabbiato polonese lo spingeva al nero.

— E' un' infamia! - gridava il Buridan.

— Non facciamo paroloni - vocalizzava la diva.

— Volete dunque che mi uccida?

— C' è bisogno di uccidersi per una donna?

— Sì, quando la si adora... quando non si può vivere senza di lei.

E dopo queste esplosioni la strofa seguente si abbassava di un tono. Evidentemente il conte riprendeva il fare smorfioso e cercava d' intenerire l' inesorabile *demi-mondaine*, che gli rispondeva con rifiuti alla sordina.

Ne risultava che Gastone passava per supplizi variati. Quando il duetto saliva alle note acute faceva sforzi sovrumani per impedirsi di entrare in iscena e di gettar fuori quell'estraneo che intimava a Giulia di seguirlo nei paesi perduti ove finiscono gli spostati, e quando il recitativo ritornava alle note dolci, Gastone si arrabbiava di rappresentare una parte ridicola.

Benchè non si ami più una donna, si trova duro l' ascoltare proprio malgrado le spiegazioni tempestose che ella ha con un predecessore, e vi prende una furiosa voglia d'intervenire.

— Adesso - borbottava egli per consolarsi - eccomi radicalmente guarito.

Del resto, la situazione si complicava in modo che lo scioglimento non si poteva fare aspettar molto, e, infatti, non tardò punto. Giulia non amava le lungaggini. Ella fece dei tagli nelle sue repliche.

— Dunque - riprese la voce da basso - siete risoluta a non partire con me?

— Perfettamente risoluta, mio caro, - cantò il soprano.

E, dopo un momento di silenzio:

— Mi ringrazierete più tardi.

— No, giacchè non mi rivedrete mai vivo.

— Ancora! veramente parlate troppo di morire. Non ero sola, quando avete fatto in casa mia questa entrata violenta. Permettete dunque che vi lasci, e che, malgrado i vostri discorsi sinistri, vi dica: A rivederci... fra tre o quattro anni... quando avrete trovato un'altra miniera d'oro in California... o altrove... poco importa la provenienza.

— Andate a raggiungere il vostro amante - tuonò il basso profondo. - Vi disprezzo troppo per uccidervi, ma vi maledico... e vedrete ciò che vale la maledizione di un morto.

Dopo questa frase da quinto atto, s'intese il rumore di una porta chiusa con violenza. Il telone era calato, l'opera era finita.

Gastone s'interessava molto poco di quel polacco che veramente abusava delle parole ad effetto, ma le fredde derisioni della signora d'Orcival l'avevano scoraggiato, ed egli l'aspettò con piede fermo.

Ella rientrò calma, quasi sorridente. Dalla scena del salone non le rimaneva che un po' di fiamma negli occhi e un po' di rossore alle guance.

— Finalmente - diss'ella - sono liberata da quell' energumeno. Marietta ha fatto bene a lasciarlo entrare, adesso non ritornerà più.

— Lo credo - disse freddamente Gastone.

— Avete ascoltato?

— Ascoltato, no. Inteso... sì... alcune parole...

— E credete che il conte Golymine mi ami come vogliamo essere amate, noi donne... con furore... con rabbia... fino al suicidio... inclusivamente?

— Quando uno vuole uccidersi, non lo grida tanto forte.

— Vi ho già detto, mio caro, che voi non conoscete Golymine. E' un pazzo che farebbe saltare Parigi per sodisfare una sua fantasia.

— Poco m' importa quello che è o che non è. Spero bene di non ritrovarlo mai sul mio cammino.

— Avete ragione, amico mio, vi parlo troppo di quest'insorto, e vi prego di perdonarmi gli spiacevoli istanti che avete passati. Avreste potuto offendervi di una situazione che io non avevo creata, e avete voluto permettermi di congedare il mio persecutore. Vi debbo della riconoscenza e sapete che pago sempre i miei debiti - disse Giulia con un sorriso da far fondere il ghiaccio di un cuore ottuagenario. Aspettando che vi paghi questo debito, venite, vi verserò una tassa di questo the che mi è arrivato ieri da Mosca... senza passare per Varsavia.

— Mille grazie - rispose Gastone. - Sarò obligato di lasciarvi a mezzanotte. Sono le undici e mezzo e devo parlarvi.

— Che cosa avete da dirmi?

— Che mi decido ad entrare nella magistratura.

— Comprendo che, per darmi una così grave notizia, mi abbiate fatto mancare all'Opéra. Quindi sarete obligato d'indossare una veste nera e tagliarvi i baffi?

— No, non ancora. Esordirò come addetto al tribunale. Ma sarò costretto di riformare la mia maniera di vivere.

Con uno sguardo chiaro e freddo come una lama di coltello, la signora d' Orcival interrogò il viso del suo amante.

— E' una rottura che mi notificate in questi termini graziosi? - domandò ella dopo un breve silenzio.

— Una separazione - disse il giovane inchinandosi.

— La parola è più onesta, ma quello che fate non lo è punto.

Gastone trasalì sotto l'ingiuria, ma si contenne abbastanza per rispondere con calma.

— Non avrete mai creduto, penso, che le nostre relazioni dovessero essere eterne. Con voi ho sempre agito da galantuomo; vi lascio perchè la carriera che voglio intraprendere me l'obliga, e so ciò che mi impone questa penosa necessità.

— Volete dire che, domani, nell' ultimo mazzo di gardenie che riceverò, vi metterete uno chèque all' ordine mio. Ve lo rimanderò mio caro. Non voglio il vostro denaro senza di voi. Che ne farei? Sono ricca e se mi piacesse di darvi un successore, non avrei bisogno di prenderlo per la sua fortuna come non ho preso voi per la vostra.

Gastone s' inchinò senza rispondere. ... scena del polacco l' aveva corazz... contro i rimproveri e contro le adu... zioni.

— E' senza dubio vostro zio, il giu... che vi ha messo in testa la virtuosa i... di succedergli un giorno - riprese Giu... E osate pretendere che non ha deciso ... che di ammogliarvi. L' uno non va se... l' altro. Un celibe non può essere ma... strato che a metà.

— Dimenticate che mio zio è celibe.

— E voi contate di ereditare da lui ... giorno. Ragione di più perchè tenga ... affidarvi la cura di perpetuare il suo ... me nella toga. Alla seconda generazio... i Darcy, dei quali sarete il padre, me... ranno un apostrofe dopo il *d*.

Gastone intese che stava per manca... la pazienza e fece un movimento per ... scire.

Gli occhi di Giulia mandavano lam...

— Mio caro - diss' ella con voce ... sibilava tra i suoi denti bianchi - ... desso quello che valete... e compiang... donna che sposerete, a meno che no... tratti come io avrei dovuto trattarvi, ... ella lo farà certamente. Non siete ... razza di coloro che si amano, signor ... stone Darcy.

Poi cambiando tono tutto ad un tr...

— Sarebbe forse la bella avanese, ... vedova dalle seicento mila lire di ren... che mette dei pennacchi rossi nei ... capelli e che guida un tiro a quattro ... glio di un cocchiere inglese, la mar... di Barancos? Mi hanno detto che le ... vate una corte assidua. Non siete il ... e....

Darcy non potè più tenersi. Apr... scamente la porta del salottino, attra... il salone correndo e non si arrestò ch... fondo alla scala per prendere il cap... e il soprabito e uscì dal palazzo sen... contrar nessuno.

Mentre discendeva a grandi pa... *boulevard* Malesherbes, Giulia, in ... appoggiata ad un mobile, diceva fra ...

— Lasciata! mi ha lasciata! S... che ero! Lo prendevo per uno scioc... credevo che un giorno l' avrei ind... sposarmi. Perchè no? Eva è ben div... principessa Gloukoff, ed aveva com... più male di me. Sì, ma Darcy non ... so. Darcy è un borghese parigino ... sibile alla passione. Mi sfugge ne... mento in cui credevo tenerlo. E' be... Ciò m'insegnerà a mirare più in alto ... qualcuno l' ha spinto a romperla. ... chi è, e mi vendicherò. Sì, mi ... cherò di lui, di suo zio, del suo ... Nointel....

E come illuminata da un'ispirazio... pentina:

— Golymine mi aiuterà. Costui ... e non indietreggerà innanzi a nulla ... proprio scelto bene il momento per ... darlo. Ma non dipende che da me ... nodare con lui, è ancora a Parigi, ... non sapeva che mi rifiuterei di ... ed era qui venti minuti fa. Se gli ... si? Sì, ma ho dimenticato il suo in... ha cambiato tanto spesso in sei me... ve essere sul biglietto che mi lasci... quando mi rifiutai di riceverlo. Do... questo biglietto? Ah! mi ricordo ... rietta lo mise sulla tavola di Boule... in mezzo alla galleria.

Quando la signora d'Orcival vole... cosa, l' azione seguiva subito il pe... Si diresse verso l' *hall* che si trov... l'altra estremità dell' appartamen... primo piano. Il salone era illum... l' *hall* non lo era punto. Ella s... dunque di un candeliere.

Entrandovi fu abbastanza sorp... trovarvi una candela accesa posta ... credenza. La luce incerta di quel... dela penetrava appena nei vani d... finestre dai vetri gotici e quando ... giunse innanzi all' ultima, credett... un uomo appoggiato alle imposte.

Non era paura. Si avvicinò, e, ... scendo dalla pelliccia quel uomo ... brava attraverso la finestra, escla...

— Golymine! Che fate qui? Ch... fica...

E quasi subito:

— Impiccato! - mormorò ella. ... impiccato.

Si lasciò sfuggire il candeliere ... ni, e il sangue le si agghiacc... vene.

La sala era immensa. Il soffitto ... deva nell' ombra, e la candela ch... si consumava sulla credenza, ris... il vano colla sua luce morente. L... completa sarebbe stata meno spa... le di quei riflessi intermittenti ... illuminavano i lineamenti convuls... myne, ora lasciavano appena tra... orribile profilo dell' impiccato.

Giulia aveva indietreggiato d... rimaneva appoggiata contro gli ... della biblioteca, pallida, tremant... mani increspate e gli occhi fissi.

Era proprio Golymine. L'arrabbi... aveva mantenuto la sua prome... sue ultime parole risonavano ... l' orecchio della signora d' Orciv... prete ciò che vale la maledizion... morto."

Adesso le comprendeva quest... minacciose.

— Ecco dunque la sua vendet... sava Giulia. - Si è ucciso in casa ... perdermi col rumore che farà il ... cidio. Domani tutta Parigi saprà ... lymine, ruinato, disonorato, si è ... nel palazzo della sua amante... ben presto della sua complice, ... storie dimenticate ritorneranno ... moria delle donne che m' invidi... gli uomini che mi detestano. Ch...

di KWIZDA
Prezzo 1 bottiglia fior. 1.— V. A.
» ½ » soldi 60 »
Acquistasi in tutte le farmacie.
Si osservi la marca di fabrica e si domandi espressamente Fluido antiartritico di Kwizda della armacia del circondario di Korneuburg presso Vienna.

... pranzo, qualsiasi disegno. Prezzi bassissimi, mobiglie, eleganti, solide! (432)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione discreta. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (125)

... legale, ma anche riguardo ai pregiudizi da temersi per la salute.
Da aversi in tutti i migliori negozi di vini, liquori e spiriti.
Hans Hottenroth, Agente Generale **Amburgo**.

...ineometro corpo 7; ogni ... ...imetri 2 8/10. Prezzi ... 16, Comunicati, Avvisi ... Ringraziamenti ecc. ... f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti ...nimum soldi 20. Tutti i pagamenti ...anoscritti quand'anche non inseriti.

...dicano anche che ho assassinato Go...ne?... E Darcy che ha ascoltato la ...lite con questo disgraziato, non amen...forse coloro che diranno questo.

...i, con una mobilità di mente che era ...dei suoi minori difetti, ella si mise a ...piangere la sua morte.

— Passo! - diceva ella fra se - più ...e cento volte di quello che credevo. ...evo bene che aveva più cuore di tutti ...sciocchi che lo disprezzavano... ma uo...orsi a trent' anni... quando gli rimane...abbastanza gioventù, coraggio ed in...genza per rifarsi una fortuna! Ah! ...mi ha amata!... e se potessi risu...arlo, come gli direi! Sono pronta a se...rti!

..., colpita tutto ad un tratto da una ...:

— Se non fosse morte, mormorò ella, ...tagliando questo cordone... no, no... è ...ppo tempo... sarebbe inutile... ma non ...so rimanere qui... bisogna agire... altri...enti mi accuserebbero... chiamerò Ma...e farò prevenire la polizia.

Si ricordò che tra la galleria e la sua ...mera da letto nella quale aveva confi...to la cameriera, non vi era campanello, ...i diresse verso la credenza per pren...i la candela che aveva rischiarato i ...eparativi del suicidio e che ancora ar...va.

Il candeliere che portava quando era ...trata, si era spento cadendo, e non o...va attraversare senza lume quella lunga ...lleria nella quale lasciava un cadavere ...etro di sè.

Ella passò, voltando la testa, innanzi ...la sinistra finestra e stava per mettere ...mano sulla candela, quando vide che, ...cino a questa candela vi era una carta, ...foglio strappato da un taccuino.

— Ha scritto, diss'ella sottovoce, a me, ...za dubbio... un addio.

Ella lesse queste parole tracciate a mat...ta:

„E' Giulia d'Orcival che mi ha ucciso. ...sidero che la somma contenuta nel mio ...tafoglio sia distribuita ai poveri di Pa...gi, e prego le autorità francesi di far ri...ttere alle persone che le hanno scritte, ...lettere che vi si troveranno."

— Delle lettere! mormorò Giulia, le ...e forse... Sì, le ha conservate... me lo ...se, e cercò di spaventarmi ricordandomi ...e aveva in mano la prova che mi a...va fatto prender parte per il passato... ...suoi affari... e il suo ultimo pensiero è ...to di palesare il segreto della nostra ...sociazione. Ah adesso so ciò che vale ...maledizione di un morto.

Rimase alcuni istanti oppressa sotto ...esto nuovo colpo, poi raddrizzandosi:

— E' un' infamia quella che ha fatto. ...tava che qualcuno dei miei domestici ...aprirebbe il suo corpo e che questa car...sarebbe rimessa al commissario di po...a, senza che io potessi oppormi... non ...vedeva che potevo trovarla io... ora la ...io, e nessuno la vedrà... giacchè la ...cierò... e nessuno vedrà le mie let...e.

Espose il biglietto alla fiamma della ...dela e in un batter d'occhio, di questo ...no testamento, non rimase più traccia. ...Ma le lettere erano nella tasca del ...orto.

— Non oserò mai di prenderle, disse ...sotto voce.

...vano Golymine aveva scelto per ...ire ... dalla credenza, e ...cadavere ... come un fantasma ...e sui vestiti chiari. La galleria si ... di tenebre.

Dappertutto il silenzio di tomba, Giulia, ...ernita, rabbrividiva dalla testa ai piedi.

— E' necessario - diss'ella. - Questa ...dela si spegnerà... e Marietta può ve...e... non voglio che ella mi trovi qui.

Afferrò la candela con mano tremante, ...si avanzò verso la finestra. Ogni passo ...e faceva, echeggiava dolorosamente nel ...o cervello.

Talvolta le sembrava di sentire una ...ce, la voce di Golimyne che la chia...va.

Giungendo vicino alla finestra chiuse ...gli occhi, e poco mancò che non lasciasse ...dere nuovamente il lume.

I piedi dell'impiccato toccavano quasi ...il pavimento, giacchè il cordone si era ...ungato sotto il peso del corpo; la testa ...a china sul petto, e il viso scompariva ...nel colletto della pelliccia.

Ma per trovare il portafoglio, bisognava ...toccare il cadavere, frugare negli abiti.

— No, non posso — mormorò Giulia ...sa osare di alzare gli occhi.

E se ella fosse stata obbligata di por...re la mano su quel morto, di palpare ...el petto ove un cuore ardente aveva ...ttuto per lei, l'orrore sarebbe stato più ...rte dell'interesse.

Ma era scritto ch'ella andrebbe fino ...la fine. I suoi occhi che teneva abbas...ti, per paura di rivedere i lineamenti ...dell'uomo che l'aveva adorata, i suoi oc...chi scorsero, sporgente da una delle ta...sche di fianco della pelliccia, l'estremità di ...un portafoglio.

Certo Golymine l'aveva posto lì con in...tenzione. Gli premeva che lo trovassero, ...non era per far piacere alla sua antica ...amante che aveva preso questa risolu...zione.

La signora d'Orcival lo compreso ed i ...suoi scrupoli se ne andarono; posò la can...dela sulla tavola di Boule ove doveva tro...varsi ancora il biglietto da visita del conte ...colla punta delle dita prese il portafoglio ...e l'aprì.

Ne tirò fuori i biglietti di banca, tre ...pacchi da dieci mila.

Giulia guardò appena queste carte che, ...al solito, non disprezzava tanto, e aprì ...con mano tremante gli altri compartimenti del portafoglio. Vi trovò ciò che cercava, delle lettere unite insieme con un filo di seta.

La signora d'Orcival le prese, rimise i biglietti di banca nel portafoglio, e il portafoglio nella tasca del morto e senza osare di rivoltarsi, uscì dalla galleria.

Quando si trovò nel salone, bene illuminato, il sangue freddo le ritornò. Lo attraversò, entrò senza rumore nello spogliatoio e vi si rinchiuse a catenaccio.

Marietta avrebbe potuto entrare senza ch'ella la chiamasse, e lei non voleva che Marietta vedesse le lettere.

Il suo piano era già stabilito. Aveva risoluto di chiamare la cameriera, di mandarla, con un pretesto qualunque, nella biblioteca, e di aspettare che la giovane ritornasse a dirle ch'ella vi aveva trovato un impiccato. Perchè nessuno le domandasse spiegazioni, occorreva che nessuno sapesse ch'ella aveva veduto il cadavere prima degli altri, e non l'accusassero di aver toccato il portafoglio.

Ma Giulia voleva prima bruciare le lettere per annientare le prove del suo antico vincolo con Golymine.

Stava per gettare il pacchetto nel fuoco, ma ci ripensò. Le sembrò che fosse più grosso di quanto avrebbe dovuto esserlo, se avesse contenuto soltanto la di lei corrispondenza.

Sciolse il cordonetto di seta, e vide che i biglietti dolci erano stati divisi dal conte in quattro pacchetti.

Giulia riconobbe subito il pacco suo, e fu sorpresa di scorgere sul pacco un cartellino portante questa menzione esplicita:

„Signora d'Orcival, *boulevard* Malesherbes 199."

— Avrebbero saputo che pensare - diss'ella con amarezza.

Fu ancora più sorpresa quando si accorse che ognuno degli altri pacchi portava anche un nome ed un indirizzo.

— Perchè ha fatto questo? - si domandò ella. - Egli sapeva bene che il commissario di polizia non esiterebbe ad aprire un'inchiesta sulla d'Orcival, e che, per evitare uno scandalo, si affretterebbe a distruggere o a restituire le altre corrispondenze. Io non sono che una donna galante, mentre che le mie rivali sono donne maritate, ne sono sicura. Ma di chi sono queste lettere?

La signora d'Orcival lesse il nome che indicava la destinazione del primo pacchetto.

— Non la conosco - mormorò ella - una borghese, senza dubio. Se fosse una delle grandi mondane che vanno al Bosco e alle *premiéres*, avrei inteso parlare di lei. Vediamo le altre.

Appena ebbe gettato gli occhi sul secondo pacco, esclamò:

— Lei! queste lettere sono di lei! Ah! sapevo sapevo bene che era stato stato suo amante, benchè lui l'avesse sempre negato! Ah! gliele renderò, forse, queste lettere, ma dovrà accettare le mie condizioni... e non sarà del denaro che esigerò.

In questo momento picchiarono dolcemente alla porta dello spogliatoio, e, prima di aprire, la signora d'Orcival nascose la corrispondenza nella tasca del suo abito.

(Continua domani nel „Piccolo")

Francesca Michelluzzi

spirò ... oggi alle ore 4 pom.

La dolente famiglia partecipa ai parenti e conoscenti la dolorosa perdita.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Famiglia Gorini.

Trieste, 15 Novembre 1893.

PIETRO MUSSICH

Capo Distretto

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle 6 ant. munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte *Amalia*, i figli *Virgilio* e *Mercede*, la sorella *Angelina* maritata *Davanzo*, e tutti gli altri congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste 15 Novembre 1893.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37

Giovanni Bertolizio

spirò oggi nelle ore antim. dopo breve malattia.

La desolata consorte Amalia nata Vascovo, la madre, i figli, a nome pure delle sorelle, cognati e nipoti, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Per espressa volontà del defunto il trasporto delle spoglie mortali seguirà venerdì 17 corr. direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 Novembre 1893.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi giovane di buona famiglia, per scrittoio, con piccola paga. Offerte con indicazioni lingua italiana e tedesca sub «Diligente» «Piccolo» (540)

Ricercasi praticante per negozio manifatture. Indirizzo al „Piccolo" (535)

Ricercansi per fuori due cameriere restaurant, cuoca, cameriera, cameriera Hotel. Agenzia Merlo via Caserma 8, secondo piano. (522)

Orologiaio mezzo lavorante trova posto presso Casalotti, via S. Giacomo 1. (514)

Trentenne offresi quale cursore, inserviente di ufficio od altro. Offerte „Laborioso" al „Piccolo" (517)

Diversa cameriere, istitutrici, bonnes, cuoche, serve, prontamente disponibili Agenzia Wranitzky via Nuova 39 (502)

Istruzione

Per bambini istruzione danza giovedì-lunedì ore 6. Rivolgersi Chiozza 5. (391)

Per adulti stasera ore 8 lezione riunita danza. Chiozza 5 (391)

Un signore tedesco desidera istruzione nella lingua italiana. Offerte sub „A. D." all'amministrazione del „Piccolo" (513)

Nel Liceo-Convitto Olivo trovansi due posti mezzo gratuiti per due ragazzine di buona famiglia. Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione v a dei Navali N. 2. (490)

Giovane tedesco ricerca maestro italiano. Offerte tedesche sub «5001» al «Piccolo» (529)

Affittanze

Ricercasi camerino ammobiliato con ingresso libero. Offerte fermo posta „F. B." (507)

Ricercasi camera vuota. Indicare il prezzo sub „Stanza" al „Piccolo" (516)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate con costo famigliare tedesco. Indirizzo „Piccolo" (492)

D'affittare un bellissimo camerino in centrica posizione, si desidera signorina di civile condizione. Indirizzo al „Piccolo" (493)

D'affittare stanza ammobiliata per soli fiorini sei mensili. Indirizzo al „Piccolo" (491)

Affittasi stanza ammobiliata stufa, costo, Commerciale 6, I piano, sinistra (500)

Affittasi stanza, via Molino piccolo N. 1, p. II (508)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero Forni 6, II piano. (509)

Affittasi bellissima camera ammobiliata, via Nuova. Desiderando costo. Indirizzo „Piccolo". (515)

D'affittare una stanza ammobiliata, stufa, San Sebastiano N. 1, III piano (444)

Via S. Michele 13, II piano, affittansi 2 stanze ammobiliate presso un professore (501)

Studente ricerca stanza bene ammobiliata. Indirizzo „Serbia" posta restante (503)

Signora vedova senza figli affitta bellissima stanza primo piano, centrico. Indirizzo «Piccolo» (542)

In campagna prenderebbesi quartiere signorile 4-5 stanze. Offerte sub «N. G. A.» all'amministrazione del giornale. (533)

Stanza ammobiliata o vuota affittasi ingresso libero. Indirizzo „Piccolo" (527)

Quartiere d'affittare. Rivolgersi via Pondares N. 5, p. I. (412)

Acquisti e vendite

Ricercasi pianino usato. Offerte „A. R 10" posta restante. (494)

Ricercasi decimale 2-5 quintali, bilancia semola, stadera fieno. Indirizzo «Piccolo». (534)

Ricercasi cagnetto ratier, coda orecchie tagliate, Via Barriera 8, I. (511)

Da vendere 2 ruste nuove, prezzo mite, Mercato Acquedotto. Giuseppe Stari figlio. (506)

Acquistansi privatamente qualunque articolo. Rivolgersi via del Salice N. 5 pianoterra. (480)

Capra 17 mesi vendesi Hotel Grignano Miramare. (497)

Osteria da vendere in buona posizione, bene inviata. Indirizzo al „Piccolo" (523)

Vendonsi alcuni quintali carta da gazzette nuova, non meno di 50 chilo a soldi 8½. Indirizzo al «Piccolo»

Mobiglie in ferro ed altro, vendonsi per stralcio, via Stadion N. 9 (421)

Diversi

Costante ritira lettera. (520)

Alessandro, Ritirate lettera. (520)

Iris. Scrissi lettera oggi indirizzo indicatomi (520)

Edmea mia, nella corrente settimana dal «Piccolo» rileverai giorno mio arrivo. — Alice. (525)

Beauté ... Sono pienamente ... dei tuoi sguardi gloriosi, ma la breve mi si cangia in dolore, perchè tu mi sfuggi come un lucente brillare del sole. Mille affettuosi saluti e étoiles. (526)

Fiorella 28. Favorisca ritirare lettera alla posta (543)

Bianca 21. Invece di sabato, t'attendo domani solita ora. (445)

Eleonora! Non Vi vidi ancora. Abbisogno, soffro Col cuore tanti. Biondo. (499)

Eugenia Gradisci pel tuo giorno natalizio sinceri e fervidi auguri. (504)

Diavolo carissimo, per oggi solo un saluto affettuoso, quando avrò delle novità ti avviserò con questo mezzo. (536)

Olga bella, nei vostri occhi vi sono sguardi affascinanti che mi faranno impazzire, se non mi accordate di dirvi due sole parole, questa sera alle cinque e mezzo, che attenderò che sortiate, vicino a casa vostra, ove tante volte vi ho aspettata in passato. (541)

Iolanda, Mi meraviglia il tuo agire, scrivi. (539)

Ricercasi capitalista con fiorini 8000 per fabbricazione industria interessante. Rivolgersi Agenzia Muda 9, I p. (519)

Socio con 6000 a 10000 fiorini ricercasi per ditta che vuole ingrandire suo lavoro industriale, affare lucroso. Indirizzo «Piccolo». (521)

Il devoto sottoscritto avverte il P. T. Pubblico d'aver aperto in via Molin piccolo N. 7 una osteria con eccellente vino istriano nero delle proprie possessioni a soldi 32 e Prosecco bianco a 40. Giuseppe Moscovich. (446)

Stiratrica a lucido, prezzi mitissimi, via Silitario N. 17, I piano, porta N. 7 (531)

Stiratura lucido buon prezzo, lavoro finissimo, Acquedotto 21, corte II. (528)

Barometri con Termometri eleganti per regali da Steinbach, via Ponterosso (524)

Nella macelleria di Angelo Nichetto, Piazza Legna N. 7, si vendono dindi di prima qualità, interi a 60, a taglio 63, e dindiette. (493)

Nel Mercato Acquedotto N. 25 si vende il pesce a prezzi di Pescheria. (532)

„Otello" libretto dell'opera soldi 45, presso Alessandro Levi. (407)

Capriolo franco Trieste, soldi 50 kilo, Franz Galle Franzdorf, Cragno. (417)

Carciofi assortimento pomi tirolesi, selvaggina, pellame, assortimento frutta, via San Sebastiano. (545)

„Morfeo" il vero libro per interpretare i sogni, contiene 8000 spiegazioni. Libreria Chiopris. (537)

Oggi estrazione Boden, Promesse 1.45 vende Daniele Levi, Piazza Borsa, vincita 45.000. (538)

Petrolio Splendore, doppio raffinato, americano litro 16. Drogheria de Radio, via Sette Fontane. (505)

Assortimento vestiti confezionati per signora da fior. 12 e più. Vestaglie di flanella fior. 6 e più. Vestiti e paltoncini per bambini a prezzi diversi. Nel lavoratorio Benporat Spizzichino, Piazza Borsa 3. (500)

Il Venditore di Uccelli. Libretto italiano soldi 30, presso librai. (372)

Esposizione Torrente 32. Disponibili floraie, emporio sedie, armadi, armadietti finissimi, tavolinetti, lavamani, sofà letto, alti, divanetti, etagères. (474)

Cheviot alto 135/100 metro 70 soldi, stoffe waterproof da 80 soldi in poi, grande assortimento stoffe uomo, donna, biancheria, maglierie uomo e donna in lana e cotone, manicotti di pelo soldi 95. B. Donner, via S. Antonio (535)

Marsala della prima Fattoria di vero vino Marsala, Curatolo e C.i, nella Drogheria Fratelli Zernitz, Via Stadion 2. (512)

Maraschino Luxardo di Zara, garantito genuino trovasi nella Drogheria Zernitz (512)

Vermouth, Fernet dei Fratelli Branca di Milano importazione diretta presso Fratelli Zernitz. (512)

Slivovitz garantito genuino, in bottiglie trovasi nella Drogheria Fratelli Zernitz. (512)

Rum Jamaica vergine in bottiglie trovasi nella Drogheria Fratelli Zernitz. (512)

Cognac Tokajer della prima Fabbrica di Cognac in Tokai presso Drogheria Fratelli Zernitz. (512)

Siroppo di lampone (framboise) qualità primissima presso la Drogheria Fratelli Zernitz. (512)

Pasta etografica, speciali à ed inchiostri ettografici trovansi nella Drogheria Fratelli Zernitz. (512)

Benzina Triplo raffinata, americana, trovasi nella Drogheria Fratelli Zernitz (512)

Deposito Vini di Spalato „Miotto" angolo via Dogana-Forni. Opollo a 26, nero Almissa 26, bianco Lissa 30, Nero comune 24, caratelli 30 litri franco domicilio (181)

Tosse resistente a qualunque cura, catarri ostinati, guariti radicalmente col Te emoliente. Farmacia Rovis. (206)

Caffè Carlini Volete risparmiare metà zucchero? Comperate il Caffè Carlini. Caffè Carlini è il più buono ed a buon prezzo. Vendesi dappertutto. (1931)

Caffè Vittoria. Unico nel suo genere. Si adopera solo in merito della sua specialità. Non ha bisogno d'aggiungervi Caffè coloniale! col latte è delizioso! Volendolo mescolare con 1/5 di vero caffè diventa squisito. Vendesi dappertutto. (1879 A)

ULTIMO MESE
BIGLIETTI DELLA LOTTERIA D'INNSBRUCK
a 50 soldi
Vincita principale
50.000 FIORINI
Biglietti a 50 soldi presso:
IL MERCURIO, GIROLAMO MORPURGO, IGN. NEUMANN, MARCO NIGRIS.

AVVISO.
Costumi per ragazzi;
Vestitini per fanciulli;
Tabarri per ragazzi;
Tabarri par ragazze;
Giacche per ragazze;
Giacchettine per fanciulli, di tricot di lana;
Pellerine diverse
Tutto nel più completo, ricco e svariato assortimento, vendonsi a prezzi rigorosamente fissi di fabbrica, soltanto nel
Prezzi meravigliosamente bassi.
Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602

Medico-Dentista
Dott. S. Sakler
ordina dalle 9-12 e dalle 2-5
Via del Fontanone N. 2, I piano

A persone abili ed intelligenti si presenta l'occasione
di procacciarsi una **buona rendita** assumendosi una piccola **rappresentanza** facilmente disimpegnabile. — Offerte sub **Abile all'ufficio annunzi Schalek Vienna I.**

Mal di denti
guarite istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro al Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

Importanto per la classe lavoratrice!
La funzione dei lavori casalini, il repentino cambiamento di temperatura: freddo, umidità, acqua, aria, cagionano facilmente
forte rossore alla pelle.
Nel servirsi poi ancora per la toeletta dei saponi aspri, dei cosidetti saponi contenenti soda avrà **per conseguenza inevitabile la ruvidità e screpolatura della pelle.** Specialmente le mani e la faccia vanno a ... Questi inconvenienti vengono mitigati e talvolta anche del tutto impediti servendosi pella toeletta del puro
Sapone di Doering con la Civetta
Esso lava bene, è del tutto libero da materie aspre, rende la pelle molle e delicata, non brucia, nè attacca dopo il lavarsi ed impedisce ciò che contengono i saponi cattivi, vale a dire la floscezza prematura ed il rilassamento della pelle.
Col presso di 30 soldi al pezzo il **Sapone di Doering con la Civetta** costa ancor sempre meno di quei saponi che sono bensì a più buon presso, ma che si consumano al doppio. ***Il consumo giornaliero non arriva ad un soldo.*** (10)
Acquistasi dappertutto.

Enrico Fünck & Figlio
GRAZ
Fabbrica liquori finissimi
Casa fondata 1845.
Specialità, il rinomatissimo
Liquore stomacale d' erbaggi alpini

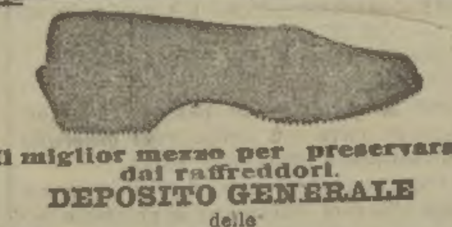
Nella **LIQUORERIA**
Via Torrente, angolo via S. Francesco
vendonsi giornalmente,
dalle 4 antim. alle 9 pom.
Luganighe del Cragno
CRUDE E COTTE
all'ingrosso ed al minuto.

Fior. 50.000
può avere chi compera per 50 soldi Un Viglietto Innsbruck presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Estrazione 6 Decembre — Undici Viglietti soltanto fiorini Cinque.

Il Dottor VERONESE
Specialista per le malattie nervose
dà consultazioni mediche dalle ore 5 alle ore 6 pom.
(tranne il mercoledì e i giorni festivi)
Via Vienna N. 4.

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-1 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I. p.

In via del Tintore N. 1
SPACCIO
DEL VERO MARSALA VERGINE
della FATTORIA
CURATOLO RUSSO Trapani
a spina soldi **76** al litro
bottiglie originali **60** soldi
In fusti originali per uso di famiglia al litro **66** soldi.
Si assumono commissioni dalla Provincia.



Il miglior mezzo per preservarsi dai raffreddori.
DEPOSITO GENERALE
delle
Calosce e Scarpe da neve
di vera gomma russa
delle fabbriche di **Pietroburgo** e **Riga**
a prezzi originali di fabrica. Acquistansi nel
Negozio Calzolerie
di
S. RESCHOVSKY
Vienna I, Rothenthurmstrasse 4.
A richiesta si possono avere prezzi correnti con l'istruzione sul modo di prendere la misura.
Rivenditori ricevono rilevante sconto.
Per ordinazioni basta inviare la misura (in centimetri) della lunghezza della suola dello stivale.

Lanolina- Crema da toeletta **-Lanolina**
della fabbrica di Lanolina di Benno Jaffé e Darmstaedter Martinikenfelde presso Berlino
Sovrana per rendere bella la pelle e conservarla.
Sovrana contro rossori, screpolature, la ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle.
Sovrana contro le escoriazioni dei bambini.
Trovasi in tubetti à 25 soldi, in scatole à 15 e 10 soldi nelle principali farmacie e drogherie.
Deposito Generale: GIUSEPPE VIVANTE - TRIESTE.

...sserva trovarsi allo studio del Co...ll'annona e del civico Magistrato ...lamento nel quale sarà tenuto ...i desideri dei signori interpellanti, ...i consentiti dalle leggi dello Sta...mezzi pecuniarii del Comune.

...goi, si dichiara insodisfatto della ...data ai due primi punti della sua ...anza. Secondo lui non furono fatte ...sarie investigazioni, ma s' interro...oltanto i due medici che erano ... Contesta che la popolazione non ...ta per i fatti deplorati nell' inter...; dice che bisognava essere ai 12 Prosecco per sentire che cosa di...quei villici. Si dichiara sodisfatto ...ia per la risposta al terzo punto. ...si, chiede alla cortesia del signor ...uno schiarimento su un punto ...zione che gli è rimasto oscuro. ...è deplorato che appunto da coloro ...ebbero dare il buon esempio in ...il rispetto ai regolamenti sanitari ...rescrizioni dell'autorità comunale, ...avece cattivi esempi. Domanda ...gistrato sia a conoscenza di qual...concreto che lo abbia autorizzato ...questo linguaggio ed in tal caso ...che questi fatti siano portati a ...la del Consiglio. (*mormorio d'ap...e*).

... Osserva anzitutto che il rego...non ammette discussioni sulle ...se; si può soltanto avanzare ...sta. All' on. Nabergoi risponde ...o fatte tutte le investigazioni ne...e non soltanto l'interrogatorio dei ...om' egli pretende. All' on. Spa...sservare che si tratta di cose de...non è forse opportuno portare ...adunanza.

...i insiste nel suo desiderio pre...signor Podestà di aderire.

... Sarà sodisfatto nella prossima ...blica (*commenti*).

...idio alla Poliambulanza.

...sore dott. Parovel legge una ri...a Commissione sanitaria, nella ...vata la grande utilità che arreca ...finanza l'istituzione della Guardia ...ropone che venga fissato in bi...r tre annualità un sussidio di ... alla Società della Poliambu...il mantenimento della Guardia

... Ricorda che quando fu asse...prima volta il sussidio annuo di ...egli propose che fosse stabilito ...nni anzichè per uno, senza pre...aumento. Oggi però gli corre l'o...dimostrare che il proposto contri...nuale è troppo esiguo di fronte ...enze che si è acquistate la ...uardia medica ed al grande beneficio ...he la sua attività arreca alla popolazione. ...volge copiosi argomenti in appoggio di ...a tesi e conclude proponendo che ...enga raddoppiato il sussidio proposto ...lla commissione sanitaria, portandolo a ...fiorini annui, per tre annualità.

...ovich E., quale membro della com...e sanitaria, spiega il motivo per il ...edette di dover limitare il sussidio ...rini. E' notorio che la Poliambu...ttenuto la concessione governa...na lotteria o qualcos'altro di si...quale è lecito sperare trarrà ...ficenti a garantirne l'esistenza ...to tempo anche se il contributo ...sia limitato alla somma pro...

Gli era nota la circostanza ci...Rascovich, ma ritiene che il ...quella lotteria potrebbe essere ...ucleo di un capitale che l'isti...se per costituirsi in avvenire a ...tare a sè stessa. Intanto biso...dere alle spese correnti che ...Insiste quindi nella sua pro...

..., messa ai voti dal Podestà, è ...con 24 voti favorevoli e 18

...na parallela per ...a popolare di Servola.

...re dott. Sincovich dà lettura ...della Commissione scolastica ...a un dispaccio luogotenen...do l' apertura di una parallela ...scuola popolare di Servola ...luogotenenza, in base al rap...spettore scolastico, dal quale ...la II classe della scuola popo...vola ha avuto per 3 anni una ...ne superiore agli 80 scolari, ...e il comune aprisse una pa...detta classe. La commissione ...ppone che in base al para...lla Legge 2 marzo 1883 non ...dei frequentatori di una sin...che è normativo per l' asse...elle forze insegnanti, ma ben...complessivo degli scolari che ...la scuola. Il Comune ha prov...casi analoghi ad aperture di ...nche quando il quadro delle ...nanti era completo secondo ...a non può ammettere che tale ...gli venga imposta, dappoichè

...ale giudicò buona l'occasione ...a dichiarazione di principi. Tutti ...il suo legame con Giulia, e ...iaceva di annunciare publica...a rottura.

...la signora d'Orcival che si ...mandò egli.

...ispose un parlatore caritate...ard parlava del bel polacco ...tato nel nostro circolo qualche

... fu per il passato l'amante di ...dival, tutti lo sanno; ma quello ...ete, è che io non sono più nelle ...e di questa graziosa persona.

...e, è finita? - esclamarono in ...*lubmen*.

— Completamente. Le più brevi follie sono le migliori.

— Non tanto breve; mi sembra, caro amico, che sia durata parecchie stagioni.

— E la separazione è avvenuta amichevolmente?

— Ma sì. Non ci eravamo giurata una fedeltà eterna.

— In fede mia, mio caro, avete fatto bene a liberarvene. Giulia è molto bella e spiritosissima, ma le signore del gran mondo sono le migliori. Domandatelo a Prébard. *(Continua)*

...d'infiammazione dell'intestino cieco e ...minaccia una peritonite.

GRAZ 16. (N) Alle 11.20 pom. lo stato ...salute del conte Hartenau era peggio...rato. — La moglie dell'illustre infermo è ...prossima al parto e ignora la gravità dello ...stato del marito.

Agitatore croato condannato. PISINO 16 (N) Il Tribunale condannò oggi ad otto mesi di carcere Giovanni Bacinovich - arrestato due mesi or sono - per titolo di publica violenza me...

...che sta sulla tavola di Boule nella biblioteca.

La cameriera scomparve, Giulia, rimasta sola, si diresse verso uno stipo e vi rinchiuse le lettere.

Tre minuti dopo, Marietta, spaventata, si precipitò nel salottino, balbettando:

— Signora!... Ah! Dio mio!... se sapeste quello che ho visto... Il conte...

— Ebbene? Si è forse nascosto nel palazzo per spiarmi?

— E' morto, signora! Si è impiccato!

...leggero e benediva il caso che aveva condotto quel polacco in casa di Giulia.

— Questi *bohèmes* stranieri hanno qualche cosa di buono. Senza la scena che questi era venuto a fare a Giulia, credo che non avrei mai avuto il coraggio di denunciare il mio trattato. E' durato un anno quest'amabile trattato, e mi è costato cento mila franchi... E non ho fatto male a lasciar Giulia. Ella mi avrebbe condotto troppo lungi. Mio zio mi salterà al collo, quando gli dirò domani: Tutto è rotto...

...un sentimento più serio. Ella non si era ingannata che per metà, giudicando che la lasciava per ammogliarsi. Gastone non era deciso a questo passo, ma amava un'altra donna o piuttosto era sul punto di amarla, giacchè non vedeva ancora molto chiaro nel suo proprio cuore.

Non per questo era meno lieto di aver riconquistato così prontamente la sua libertà, e provava il bisogno di non conservare la sua gioia soltanto per sè; quindi non pensava di andare a coricarsi. Se avesse saputo dove trovare suo zio, non

fu questa:

— Sapevate che Golymine era stato suo amante, e che aveva fatto delle follie per lei? Veramente, bisogna ch'ella sia di prima forza per aver tirato molto danaro da un polacco che non ne dava punto alle donne... al contrario.

Colui che faceva questo discorso era un giovinotto abbastanza bene conformato, un Don Giovanni, che passava per avere avuto numerose buone fortune nella colonia straniera.

S'interruppe tutto ad un tratto scorgendo

Politeama Rossetti. Iersera, dopo aver superato molte burrasche, non [illegible] l'indisposizione del tenore [illegible] le venete galee approdando a [illegible] dato di all'isola di Cipro.

Il publico [illegible] di un ballatoio, [illegible] annunciato [illegible] che forma un pass[illegible] forse [illegible] della casa a quello [illegible] Al colpo varie vetra[illegible] corpo della infelice, di[illegible] sul selciato del [illegible] portuaria di San [illegible] Zimo[illegible]

[illegible] alle disgrazia alle [illegible] tecnico triestino [illegible] Maria Pettaross, d'anni 2[illegible] Santa Maria Maddalena In[illegible] c'erano molti [illegible] da poco tempo,

Alle otto e quaddetto da circa [illegible] dini dà il segu[illegible] grue nella offic[illegible] gorosi applausi [illegible] stabilimento tecnico tr[illegible] nale, che ritra[illegible] pom., egli trovav[illegible] di voce volu[illegible] tre suoi compagni, [illegible] tista con molte unisce due edific[illegible] plica del [illegible] metri d'altezza; in quell[illegible]

Nel [illegible] non lavoravano. All'improv[illegible] Pettaross, colto forse da [illegible] vso malessere, vacillò un istante [illegible] aggrapparsi al passamano ch[illegible] i ponti, ma non ne ebbe la [illegible] precipitando nella sottopos[illegible] e andando a battere la testa [illegible] grossa lastra di lamerino, atto[illegible] quale alcuni operai stavano lavora[illegible] cervella schizzarono fuori del crani[illegible] corpo dell'infelice venne gettato poc[illegible] lontano, sull'asfalto del pavimento [illegible] operai, costernati, accorsero subito. S[illegible] [illegible] venne trasportato all'am[illegible] Stabilimento. Si chiamò tosto [illegible] dico del Lloyd dott. Candioli, m[illegible] troppo, tutte le sue cure riuscirono [illegible] infelice, dopo brevi istanti, spir[illegible] telefonicamente, accorse pu[illegible] stazione centrale di soccorso, il do[illegible] [illegible], il quale constatò il decesso [illegible]. Il Pettaross aveva riporta[illegible] [illegible] all'osso frontale, una [illegible] [illegible] alla base del cranio [illegible] [illegible] alle braccia. Il fatto des[illegible] impressione in tutto lo stabiliment[illegible] le 4 comparvero sul luogo anche [illegible] gente del commissariato di San [illegible] nob. de Fölsch e l'ispettore Fori[illegible] fatte le debite constatazioni di [illegible] cadavere fu poi trasportato alla [illegible] portuaria di San Giusto mediante [illegible] vettura dell'impresa Zimelo.

Politeama Rossetti. Il [illegible] dell'*Otello*, iersera alla seconda ra[illegible] [illegible], è stato maggiore della pr[illegible]; gli applausi all'indirizzo degli [illegible] furono continui.

Il tenore Cardinale spiegò la [illegible] e robusta voce in tutta la sua [illegible] dovette replicare l'*Addio sante* [illegible] Benissimo il Tabuyo, artista [illegible] distinto, calorosamente applaudito [illegible] nione al Cardinale, dopo il *giurat*[illegible] dopo il *credo* ed il *sogno*. Appressi[illegible] nella parte di *Desdemona* la signo[illegible] gliano, alla quale - ripariamo [illegible] volontaria dimenticanza - la se[illegible] pri[illegible] [illegible] un bellissimo canestro *prima:* gli *Ave Maria* che ella cantò [illegible] ritati, perchè [illegible]. Egregiamente il ten[illegible] dal publico [illegible] altri artisti che cooperano [illegible] ha diritto di [illegible] dello spettacolo, che [illegible]

Questa ser[illegible] mente di prim'ordine. [illegible] della dell'*Otello* avrà luogo do[illegible] sera.

Teatro Filodramatico. Il [illegible] Henry Chivot, autore del cinque [illegible] roba rappresentati iersera a ques[illegible] teatro, è vero, di giustificare [illegible] garbuglio di questo suo lavoro [illegible] [illegible] uno scherzo-comico. Ebben[illegible] no veramente cinque scherzi-com[illegible] cinque piani degli *Inquilini de[illegible] Blondeau* e ciascuno di essi [illegible] stare anche da per sè, come [illegible] publico ride, ma c'è riso e riso [illegible] sta nella diversità dei modi [illegible] [illegible]rlo.

[illegible] andate ad un Circo. Anche [illegible] *clowns* vi fanno ridere... spe[illegible] [illegible] siete bene disposti; e se all'u[illegible] [illegible] chiana, di quelle senza velat[illegible] [illegible] tra voi: „Oh questa poi [illegible] grossa!“ ciò non v'impedirà pe[illegible] raccontarla al domani agli amic[illegible] sottovoce e di riderne assieme. [illegible] *pechades*, secondo noi, dever[illegible] di un rango un po' superiore [illegible] messi di un Circo. Arte no, sia[illegible] Ma almeno un po' di finessa, [illegible] di spirito buono; siano pur caric[illegible] che non siano trascendentali e [illegible] assumere, almeno di profilo, un[illegible] parenza di tipo umano. Negli [illegible] [illegible] *signor Blondeau* l'abilità d[illegible] [illegible] è che nella sceneggiatura [illegible] giusto negare che un autore [illegible] [illegible] tali pasticci non avrebb[illegible] novale de[illegible] labirinto così comp[illegible] la rappres[illegible] affare al imbroglia[illegible] tunque allor[illegible] povero signor Blonde[illegible] contrò tanto, o perseguitato. Egli [illegible] teatri del vic[illegible] inquilini. E sarebb[illegible] ma volta che [illegible] re qui attraverso [illegible] data in Itali[illegible] cazione di disavve[illegible] parte del no[illegible] rrivare fino al punto [illegible] assoluta. [illegible] stito le vesti di un in[illegible] [illegible] com[illegible] passare da un piano [illegible] sicur[illegible] sollevare sull'armadur[illegible] [illegible] i messi di cavar la risata [illegible] [illegible]. Non c'è arguzia vera, [illegible] sforo[illegible] piettante; solo il grottesco [illegible] e g[illegible]. Il tenore, che ha il cass[illegible] imp[illegible] scrivania pieno di lettere [illegible] che tiene un fascio di attestati [illegible] [illegible] per giustificarsi con gli [illegible] l'usciere che va in cerca de[illegible] [illegible] gomento per fare la sua d[illegible] in [illegible] orzio, - il poeta infelice che [illegible] *rani* [illegible] padre, - lo spagnuolo [illegible] Gli [illegible] fissa di nomi e reg[illegible] [illegible] franchi, il cioccolatte ricosti[illegible] [illegible] dal signor Blondeau, [illegible] degli strani desideri erotici, [illegible] davanti al publico come quelle [illegible] gobbi, di storpi, di uomini [illegible] grande e le gambe piccine o [illegible] che vi sfilano dinanzi quando [illegible] *quadri dissolventi* nei casotti o [illegible] [illegible] improvisati. Non parliamo dei [illegible] ce ne sono molti ma da *ultra folies-ber[illegible]gères*. A Parigi, del resto, queste bissar[illegible] rie-comiche si danno nei teatri secondar[illegible] e l'effetto può essere in parte basato sul lusso della messa in scena e in parte [illegible] qualità fisiche delle attrici e sulla [illegible] *uccatura* grottesca degli attori. Le molte [illegible] repliche ottenute a Roma di recente si spiegano forse con l'alternarsi del publico [illegible] a quei teatri. Qui, ove a teatro va sup-

vanti per Bariera in via dell'Olmo, dove che stava de casa alora la mamma dela signorina. El Kritikos ne xe vignù drio. Semo andade suso in casa e poco dopo la signorina xe andada abasso con l'ufizial, che iera con ela. Ma el iera vesti in zivil.

— Non siete uscita anche voi? — Si, sior. Son andada anca mi con lori. El Kritikos, co ga visto l'ufizial, ghe xe vignudo visin, visin e el lo guardà fisso nei oci. El gaveva in man un baston.

— Non avete veduto che avesse estratto un revolver? — No, no!

— Neppure che avesse afferrato l'ufficiale per un braccio?

— No go visto. Dopo el xe rimasto indrio e noialtri semo andai zo, in piazza dele Legne e in via del Torente. Visin ai Volti, gavemo ciolto un brum e semo andai in via Geppa al N. 1, dove che stava l'ufizial.

— Perchè? - Perchè l'ufizial ga voludo vestirse in montura. Dopo semo tornai zo e semo andai verso casa. El xe vignudo un poco suso e po el xe andà via.

— Tutto ciò avvenne ai 12 di luglio?

— Si, sior! El giorno dopo, la signora Neumann, che ghe fitava al Kritikos, me ga contà che el ghe gaveva dito de voler andar in serca dell'ufizial per mazzarlo. Po' go parlà anca mi col Kriticos. El me ga dà una letera per la signorina e 'l me ga dito che el ghe voleva assai ben.

— E che cosa ancora?

La teste tace.

Pres. Parlate; cercate di rammentarvi Non è poi trascorso tanto tempo.

Teste No me ricordo. Mi no tegno in mente ste robe... (*Il publico ride*).

— Procurate di ricordare qualche cosa?

— (*dopo uno sforzo*) El me ga dito che 'l iera sta in serca dell'ufizial. Po ghe go domandà se 'l gaveva el revolver - perchè la signorina me gaveva ordinà de cavarghe i passeri (*si ride*).

— Che cosa rispose il Kritikos?

— Si, lo go. Magari cussì ieri sera.

Il difensore osserva che la teste cade in alcune contraddizioni; domanda la lettura della pezza processuale N. 39, cioè il primo esame della signora Neumann, padrona di casa del Kritikos, assente.

Il Publico Ministero non si oppone, soltanto chiede a sua volta la lettura della pezza N. 68: informazioni della Polizia. La difesa si rimette alla Corte, che decide vengano lette l'una e l'altra.

Il Cancelliere legge un brano dell'esame della Neumann, in cui ella nega di aver detto alla domestica Teresa Covacich che il Kritikos andava in cerca del Ledinegg armato di rivoltella.

Pres. Avete inteso?

Teste Si, si, la me ga dito.

Pres. La odierna vostra deposizione è molto confusa. Vi contraddite su diversi punti. Nel primo esame sta scritto che parlando col Kritikos egli vi disse: „Adesso vado a cercare l'ufficiale e se lo trovo lo ammazzo“ - eppoi - „Prima mi ha sfidato in duello e infine si è rifiutato“ e ancora „Verrà degradato perchè s'è vestito in civile.“ - Voi di ciò, appena fate parola. -

Teste. No me ricordo.

Si confonde e balbetta.

Pres. Mi pare inutile perdere il tempo. Non se ne cava più nulla. (*risa generali*).

La testimone esce dalla sala.

D'accordo con le parti, il presidente annuncia che farà citare per la prossima seduta, cioè per oggi, il teste Lorenzo Pitacco, non bastandogli il suo esame scritto.

Sono le 12 trascorse; il dibattimento viene sospeso per mezz'ora. La sala e la galleria si vuotano. Il publico si spande nei corridoi, abbandonandosi ai più svariati commenti.

Udienza pomeridiana.

Alla una si riprende. Kritikos beve ancora dell'acqua; ha il viso di un rosso carico. Si continua l'assunzione degli esami. Entra la teste

Guglielmina Venier.

Somiglia perfettamente alla sorella. Risponde disinvolta.

Pres. Quanti anni avete? - *Test.* Tredici passati.

Quindi non si può assumerla a giuramento.

Conosce il Kritikos, sua sorella aveva con lui relazione e avevano dei convegni al Boschetto e altrove.

Pres. Quando il Kritikos venne arrestato al principio dell'anno, vostra sorella gli scrisse e ne ricevette delle lettere? -

Test. Si, me lo ha detto.

— Dopo uscito dal carcere vostra sorella rivide il Kritikos? — Si, una volta; la sera dei 10 luglio. Io poi, accompagnata dalla serva, lo incontrai la sera dei 12, egli chiese dove fosse la sorella, rispondemmo ch'era a casa perchè non poteva venire. Ci seguì fino in via dell'Olmo. Non vidi nulla perchè sono salita da mia mamma. Il giorno dopo, pure mentr'ero accompagnata dalla serva, lo incontrai all'Acquedotto.

— Ah, c'eravate anche voi! Che cosa vi disse? — Ci chiese il nome dell'ufficiale, minacciando di publicarlo sui giornali.

— Ha pronunciata la parola *ammassare?* — No; disse soltanto: Adesso vado in cerca di lui, e, se lo trovo, voglio vendicarmi. La parola *ammassare* non l'ha pronunciata.

— Con che tuono parlava? — Serio, arrabbiato. Parlò poi non so cosa con la Teresa, che ricevette pure una lettera per mia sorella.

— Avete letta voi questa lettera? — Si, chiedeva il nome dell'ufficiale. Diceva che fino al 12 di quel mese aveva amata la Pina e poi che aveva perduto ogni affetto per lei.

— Avete inteso parlare di revolver? — So che mia sorella disse al Ledinegg di guardarsi perchè il Kritikos s'era armato e andava in cerca di lui.

— Altro non sapete? — No.

— Vostra sorella andava di frequente al Giardinetto. — Si! Era il suo solito ritrovo; vi andava anche con me. La sera del fatto io non c'era.

Si passa all'esame di

Antonietta Scolaris,

di 18 anni, da Trieste, studente del sesto corso liceale.

— La teste dichiara che è amica della Venier, però da molto tempo non si parlano; la Venier le aveva confidato che amoreggiava, non fu però mai presente a convegni con il Kritikos.

Pr. Sapeva che avesse relazione anche con l'ufficiale Ledinegg?

Test. Mi disse anche questo. Parlavano insieme.

— Si è trovato insieme con loro due qualche volta? — Si, signore e l'ultima volta al Giardinetto.

— Mi racconti che cosa vi avvenne. — Mentre stavamo discorrendo, io vidi sotto all'albero che c'è presso al locale il Kritikos che guardava verso di noi. Ne avvertii l'amica, ch' esclamò: Mio Dio! L'ufficiale chiese che cosa ci fosse e avuta la risposta guardò fuori e vide il Kritikos. Poco dopo si allontanò.

— Quale motivo addusse? — Nessuno. Prima che vedesse il Kritikos aveva detto che sarebbe andato via presto dovendo la mattina dopo andare alle manovre.

— Le parve che il Ledinegg uscisse dal Giardinetto per inseguire qualcuno? — Questo non posso dire. Non ci ho posto mente.

— Com'era l'ufficiale quella sera? - Mi parve calmo.

Publico Ministero. Mi dica, signorina. La sua amica Venier le ha raccontato nulla dell'incontro con il Kritikos della sera del 12?

Teste. Si, ma soltanto più tardi, dopo il fatto.

Difensore. La Venier non ha tentato di trattenere l'ufficiale?

Teste. Menomamente. La sua partenza ci parve naturale.

La teste è posta in libertà.

Entra il testimonio

Antonio Weber

cocchiere, da Trieste.

Pr. Che cosa sapete del triste fatto accaduto la sera del 14 luglio?

Teste. Ritornavo con la vetura verso la Piazza S. Giovanni. Quando son sta arente la casa N. 8 dela via S. Giovanni, go visto un ufizial e un *zivilista* un contro l'altro. El zivil faseva dei passi indrio. Po el militar tuto in t'un lampo xe saltà avanti, ga cavà la sciabola e el ga dado un colpo nella testa a quel altro. El capel xe cascà in mezo dela strada. Alora el zivil se ga ritirà indrio e 'l ga tirà col revolver e po el xe scampado zo per via S. Antonio. L'ufizial ghe xe corso drio sigando ferma ferma.

— Quanto erano distanti i due? Quatro o sinque passi.

— In che direzione il civile sparò il colpo di fuoco? — Contro el peto.

— Avete veduto che l'ufficiale abbia menato un secondo colpo? — El tegniva sempre la spada alta, ma no posso dir, perchè intanto el mio caval iera andà avanti, spaventà del colpo. Più tardi *son stato* ala Guardia medica e go condoto el signor (indica l'accusato) ai Gesuiti.

— Osservaste che il civile avesse poste le mani addosso all'ufficiale? — No, ato qua no go visto.

Pub. Ministero. L'accusato sostiene di esser fuggito dopo il primo colpo e di avere sparato l'arma appena quando vide che il Ledinegg menava un altro fendente. E' vero questo?

Test. El ga sbarà subito. Cussì dopo el tempo ch'el mio caval ga fato tre passi.

Un giurato. Spiegate meglio l'atteggiamento dell'ufficiale. Dopo inferto il primo colpo, che cosa fece?

Test. El ga alzà la spada, cussì, (mostra) come per dar un secondo colpo. Alora el zivil ga tirà.

Il difensore prega la Corte di prender nota di questa importante dilucidazione.

(*La continuazione di questo processo verrà publicata nel „Piccolo della sera“ di oggi. L'atto d'accusa, la formazione della giuria, l'elenco dei testimoni e il principio del costituto dell'accusato sono publicati nel „Piccolo della sera“ di ieri, in vendita ancor oggi in tutti i nostri locali.*)

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. — Leva il sole ore 7.6, tramonta ore 4.23 - Oggi: S. Ottomaro. — Domani: S. Greg. T. — Altezza barometrica: 760.3. — Temperatura: ore 7 ant. 7.9; ore 2 pom. 13.7. - Alta marea: 11.6 ant., —.— pom. Bassa marea: —.— ant., 5.4 pom.

Il nostro nuovo romanzo. Come ogni volta che diamo principio ad un nuovo romanzo, le cui dramatiche peripezie sollevano grande interesse, vi sono anche adesso i ritardatari o gli smemorati che non hanno pensato in tempo a procurarsi le prime dispense e ci piovono le richieste di numeri arretrati del *Piccolo*. Noi non possiamo sodisfare queste domande perchè le edizioni del *Piccolo* sono esaurite, ma per accontentare tutti i nostri lettori abbiamo deciso di far uscire oggi il giornale in doppio formato, publicando nelle due pagine interne tutte le dispense arretrate dell'appendice, più la consueta parte. Chi non avesse ancora incominciato la lettura del *Delitto dell'opera*, legga queste prime dispense ed avrà motivo di chiamarsene sodisfatto. Bisogna convenire che questa volta, in fatto di dramatici episodi e di ingegnosa complicazione d'intreccio, Fortunato du Boisgobey ha superato sè stesso.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da alcuni soci attivi dell'Unione Ginnastica, per onorare la memoria del loro amico e collega Pietro Messenio, f. 43.

La Filarmonica prepara ai suoi soci una serie di belle serate, che segneranno una purissima nota artistica all'attivo di questa eletta associazione. Si stanno allestendo due opere: *La serva padrona* di Pergolese e *La falce* di Catalani: un gioiello dell'arte del secolo scorso la prima, un gioiello dell'arte modernissima la seconda.

L'esecuzione sarà affidata a distintissimi dilettanti: la gentile signora Idene ed il signor Francol, per la *Serva padrona*; la vezzosa signorina Hannappel ed il signor Rossi, per *La Falce*.

Regna la più viva e giustificata attesa per queste geniali serate, con le quali la nostra Filarmonica è fedele alle sue belle tradizioni artistiche.

Concerto Palloni-Tirindelli. Come abbiamo già annunziato, sabato avrà luogo, nella sala della Filarmonica, il concerto della signorina Palloni e del prof. Tirindelli. Il programma fu scelto con gusto squisito e racchiude otto numeri. La signorina Palloni eseguirà musica del passato, come l'aria *Il mio ben* di Paisiello e la *Villanella* di Falconieri; e del presente, come la romanza del padre suo il m.o Palloni: *Non guardarmi così*; una del m.o Tirindelli intitolata: *Taci*, che ci dicono essere assai graziosa e la *Chanson de l'hôtesse arabe* del compianto Bizet. Il prof. Tirindelli si produrrà unitamente all'egregio pianista maestro Luzzatto nella *sonata* di Gade per pianoforte e violino, nella *berceuse* di Godard, nell'*habanera* di Sarasate, in un *czardas* di propria composizione e in una romanza del violinista ungherese Tivadar Náches. Come si vede è un programma gustosissimo.

Quartetto Heller. Questo rinomato quartetto inaugura il ciclo delle sue produzioni lunedì prossimo. In sostituzione dell'egregio m.o Castelli, troviamo questa volta quale secondo violino il sig. Guido Eckhart, violinista distinto, che gode tra il publico che frequenta i concerti una riputazione di esecutore serio e distinto.

Ecco il programma della prima produzione: 1. Haydn: Quartetto in Do magg.; 2. Mendelssohn: Trio in Re min., pianoforte sig.na Dolce Levi; 3. Beethoven: Quartetto in Fa, op. 59 N. 1.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta con un importo di danaro rinvenuta nei pressi della stazione di S. Andrea dal prof. don Gomilschack. - Una pellegrina rinvenuta all'Acquedotto. - Una mantellina.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperatrix*, proveniente da Bombay, lasciò Brindisi ieri alle 10 ant., dirigendosi a Trieste.

Teatro Comunale. L'elenco degli spartiti da rappresentarsi nella prossima stagione di carnovale-quaresima, è così fissato: Opera d'apertura la *Walkiria* di Riccardo Wagner; poi *Manon Lescaut* di Puccini, *Loreley* di Catalani, *Lakmè* di Délibes, e *Barbiere di Siviglia*, di Rossini.

L'elenco artistico, che come non dubitiamo sarà tale da corrispondere alle esigenze del teatro e del publico, verrà publicato [illegible] la [illegible].

Politeama Rossetti. Questa sera si rappresenta per la terza volta l'*Otello*. Le altre tre rappresentazioni, delle sei fissate, avranno luogo sabato, domenica e martedì.

Teatro Filodramatico. Iersera ilarità alla replica degli *Inquilini del signor Blondeau*, e applausi agli esecutori. La recitazione fu più affiatata che alla prima recita.

Questa sera si rappresenta l'ardita e vigorosa comedia di Camillo Antona Traversi: *Le Roseno*. Fra giorni la *ripresa* della brillante comedia *Il Bibliotecario* di Moser, che da qualche anno non viene eseguita.

Anfiteatro Fenice. Come era da prevedersi, iersera l'esecuzione del *Venditore d'uccelli* fu ancora migliore di quella della prima sera e l'operetta procedette più spigliata. Applauditi i punti più salienti, bissato il bel duettino dell'atto secondo fra la Spinelli (*Cristina*) ed il Ricobono (*Stanislao*). Publico molto numeroso anche nelle poltroncine. Questa sera, terza del *Venditore d'uccelli*.

Morte repentina di una signora forestiera. Ierialtro mattina si svolgeva al Tribunale il dibattimento in confronto di certa Anna Croglia, d'anni 17, da Moschenisse, domestica, la quale era accusata di furto di parecchi oggetti, nonchè di alcuni denari, furto commesso lo scorso agosto, nell'albergo della signora Malvina Hausner ad Abbazia. In esito alle risultanze processuali, la Croglia fu condannata a tre mesi di carcere.

Testimonio principale nel processo era appunto la detta signora Hausner, venuta espressamente da Abbazia; ora, mentre questa veniva interrogata dal presidente, fu colta da improviso malore e svenne. La guardia di servizio e l'usciere le furono tosto attorno per soccorrerla e, trasportatala fuori dell'aula, cercarono di farla rinvenire. Persistendo il malessere, dall'appostamento dei vigili di piazza Lipsia fu tosto telefonato alla Guardia medica, d'onde comparve in vettura il dott. Jellersitz, il quale le prodigò le cure opportune; poi, con la stessa vettura con la quale era venuto, accompagnò la signora Hausner al suo alloggio in via del Teatro.

Lo stato della signora non migliorò punto, andò sempre più aggravandosi e durante la notte decorsa la Hausner moriva. Il decesso fu constatato iermattina dal dott. Szirmay. Pare che la causa originaria della morte sia da ascriversi ad aneurisma e la causa occasionale fosse la commozione per trovarsi al cospetto del Tribunale. La Hausner aveva 52 anni.

Apoplessia. Il santese della cattedrale di San Giusto, Giovanni Bonazza, d'anni 40, ieri, mentre stava adempiendo alle proprie funzioni, nella sagrestia, fu colto da un insulto apoplettico, che gli paralizzò gran parte del corpo. Accorsi i compagni, lo portarono all'aria e lo adagiarono su d'un sofà. Si chiamò poi il dott. Gusina, medico aggiunto al civico nosocomio, e quegli trovò il sofferente, col viso violaceo, che non dava segno di vita. Lo assoggettò ad un salasso, e da lì a poco il Bonazza incominciò a rinvenire lentamente, sicchè l'imminente pericolo, mercè le cure mediche, fu scongiurato.

Disgrazia a bordo. Ieri, a bordo del piroscafo *Dubrownik*, il fuochista Giuseppe Malusà, volendo accendere il fuoco in uno dei forni della caldaia, gettò imprudentemente del petrolio sul carbone già ardente. Si sviluppò, allora, una fiammata la quale, uscendo a vortici dalla portella del forno, avvolse il povero fuochista. Alle sue grida, accorsero i compagni e tutto il personale di bordo, e ognuno cercò del suo meglio per prestargli i primi soccorsi. Ma questi, il quale - si noti - era nudo sino alla cintola - aveva riportato gravi ustioni al petto, alla schiena ed alle braccia. Adagiatolo in una lettiga, lo si trasportò all'ospedale, ove fu accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

Accidente o tentato suicidio? Iersera, verso le $9\frac{1}{2}$, la guida di finanza Giovanni Lakainer, di servizio alla riva del Mandracchio, udì a poca distanza dal posto in cui egli si trovava il rumore di un corpo che cadeva nell'acqua. Avvisata la guardia di publica sicurezza Podrecca, accorsero insieme sul luogo d'onde si era udito partire il tonfo e videro un corpo umano dibattersi fra le onde. Saltati in una barchetta, riuscirono a trarre alla riva il pericolante, il quale non era in grado di pronunciar parola, e lo accompagnarono alla Direzione di Polizia. Ivi l'ispettore di servizio, Bauzon, lo fece collocare nella stanzone dell'ispettorato, ove gli vennero prodigate le prime cure, e quando si fu rimesso alquanto, si potè rilevare l'esser suo: egli è l'agente di commercio Giacomo Grinoves, d'anni 31. Interrogato, rispose confusamente: „Iero andà a sercar lavor e abitazion“ disse dapprima - Poi mutò registro: „Son cascà per caso“. Non si può quindi accertarlo, ma sembra più accettabile l'ipotesi trattarsi di un tentativo di suicidio. Il Grinoves era da qualche tempo senza impiego. Verso le 10 venne accompagnato all'ospedale.

Un operaio caduto da tre metri d'altezza. L'operaio Bortolo Martellanz, d'anni 32, abitante al N. 91 di Barcola, occupato nello stabilimento Holt, erasi recato ieri a Senosecchia, per mettere a posto una caldaia in quella fabbrica di birra. Ma mentre stava appunto collocandola, il pover'uomo cadde dall'altezza di tre metri nell'interno della caldaia stessa e riportò una distorsione ed una frattura alla mano sinistra, nonchè alcune contusioni alle braccia. Medicato alla meglio colà, partì per recarsi a questa volta e andò alla Guardia medica, ove fu assoggettato alle debite cure da parte del dott. Fonda.

Malore improviso. La casalinga Francesca Crasevitz, d'anni 45, iermattina alle $9\frac{1}{2}$, nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, vicino alla porta grande, fu colta da improviso malore. Qualcuno dei presenti le prestò i primi soccorsi, ed ella venne poi accompagnata alla Guardia medica, dove il dott. Fonda le prodigò le debite cure, dopo le quali ella venne accompagnata a casa propria, in via Nuova N. 11.

Rissa e ferimento. Antonio Grabor, d'anni 19, agricoltore, da Pinguente, azzuffatosi colà con un altro villico, venne da questi colpito alla testa con una grossa pietra e riportò una grave ferita, per la cura della quale dovette essere trasportato qui, all'ospedale, ove fu ricoverato nel quarto ripartimento.

Accidenti durante il lavoro. Durante il lavoro, ieri, l'apprendista fabbro-meccanico Giuseppe Costantini, d'anni 18, abitante in via Alighieri, riportò una ferita alla mano sinistra; - il muratore Giuseppe Pecchiar, d'anni 20, una ferita alla mano sinistra; - un altro muratore, a nome Antonio Briscek, d'anni 20, pure una ferita alla mano sinistra; - il Carradore Giovanni Cordich, da Ronchi, d'anni 42, una contusione al piede destro. - Di una contusione alla mano destra fu vittima ieri, durante il lavoro, il cocchiere Eugenio Tercich, d'anni 37, abitante in via Giulia N. 54. - Mentre lavorava con un ago da sacchi, l'operaio Luigi Pavan, di anni 20, abitante in via di Crosada N. 2, riportò alcune ferite di punta alla mano destra.

— L'operaio Corrado Kropp, d'anni 60, abitante in via della Concordia N. 14, iermattina, durante il lavoro, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

— Il pilota Giuseppe Perpich, d'anni 50, abitante in via del Pesce N. 2, nel pomeriggio di ieri, lavorando, riportò una frattura al dito medio della mano destra.

— Antonio Bernetich, d'anni 32, abitante in via di Romagna N. 1, ieri, alle 3 del pomeriggio, durante il lavoro, si impigliò la mano sinistra nell'ingranaggio della ruota di una macchina e riportò una frattura ad un dito.

Bambino caduto. Il bambino di tre anni Mario Cusso, abitante in via di Rena N. 12, ieri, cadendo, riportò una ferita sopra l'occhio destro. Alla Guardia medica, il piccino ottenne le necessarie cure.

L'amico dei... fanciulli. Il ragazzo di 13 anni Giovanni Zamberlan, abitante in androna delle Pancogole N. 1, venne morso ieri al femore destro da un cane vagante. Accompagnato alla Guardia medica, fu assoggettato alle necessarie cure.

Il rimorso di Ferdinando. L'agente disoccupato Ferdinando V., d'anni 30, da Portole, ieri notte si costituì spontaneamente all'impiegato d'ispezione presso gli arresti in via Tigor, confessando di avere tempo addietro rubato al signor Giovanni C., abitante sulla salita al Promontorio N. 13 un'orologio d'oro con la rispettiva catenella del valore di f. 50. Venne trattenuto agli arresti.

Lotto. Estrazioni del 15 corr.:

Praga	69	80	34	5	45
Leopoli	42	87	40	33	69
Hermanstadt	35	36	70	59	25

Ogni giorno una. Le inconquistabili.

Puntolini. — Mi dicono, professore, che avete conquistate tutte le lingue moderne.

Professore. — Si, eccetto due: mia moglie e sua madre.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) — „Otello“, in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Beltramo-Della Guardia. (Ore 8) „Le Rozeno“, in 4 atti - „Un calcio d'ignota provenienza“, farsa.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette „Scalvini“. — (Ore 8) „Il venditore d'uccelli“, in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 15 Novembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 197.—, dopo Borsa 196.20, Rubli 214 25, Rendita Italiana —.—, Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 196.6[illegible], —.—, 214.50, —.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 115.97½, Rendita 92 30, Meridionali 615 —. (La Chiusa precedente segnava: 115.90, 92 07, 611.—). Apertura Parigi: Italiana 79.60, poi sino 79.45 e —.—. La Chiusa ufficiale segna: Francese 99.12, Italiana 79.60, Spagnuolo 60.72, Banche 588⅛. — (Il Boulevard precedente notava: 99.15.79.47, 60 75, 585⅝). Dopo Borsa: Si telegrafa: „Tutto fermo, salvo Spagnuolo, buone compere Tabacchi Turchi“. - Notasi Francese 99.12, Italiana 79.67 (altri segnano 79.70) Spagnuolo 60.62, Banche 588.75, Lotti Turchi 87.75. — Da Londra, dopo l'apertura che segna 36.— il 1884, 38.— il 1881 e 29.50 il Consolidato, mancano Corsi.

Qui Rendita italiana da 79.40 a 79.80.

Listino. Napoleoni 10.11½ a 10 13 —, Zecchini 5.95 a 5.97, Lire sterline 12.72 a 12 74, Londra 127.40 a 127.70, Francia 50.60 a 50.75, Italia 43.60 a 43.90, Banconote ital. 43.60 a 43.90, Banconote germaniche 62 60 a 62.75, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 96.80 a 97.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.85 a 115.10, Rendita austriaca in Corone 96.10 a 96.35, Rendita ungherese in Corone 93.40 a 93.60, Credit 334.— a 335.—, Rendita italiana 78⅞ a 78⅝, Lotti turchi 48.25 a 48.75, Serbi 3% 41.50 a 42.50, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce rossa ital. 12.75 a [illegible].

VIENNA 15. [illegible] Nel commercio privato le azioni del Credit notavano 334 75, Ungheresi 213.[illegible], Alpine 44.50, Note germaniche 62.75

LONDRA 15. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884, 35 50.

PARIGI 15. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 99.12, Rendita Italiana 5% 79.60, Rendita Spagnuola esterna 60.72, Azioni Banca Ottomana 588 12.

PARIGI 15. — Il Boulevard segna: 93.13, 79.65, 588.75, 405.—, 92.⅞. In aumento.

FRANCOFORTE 15. (Borsa della sera) Azioni Credit austriaco 265.—, Lombarde 92.25. Sostenuta.

Caffè. AMBURGO 15. (Chiusa) Santos good av. — Per Novembre 82.75, per Dicembre 83.—, per Marzo 84.—. Sost.o.

— AMBURGO 15. Rio ordinario loco 76-81, reale 82—84, buono 85—88.

— HAVRE 15. (Apertura). Santos good average. Per mese corrente per 50 chilò a fr. 103.—, per Marzo per 50 chilò a fr. 101.25.

— NUOVA-YORK 15. (Apertura). Rio per consegne future 5 in ribasso. Sost.o.

Cereali. LONDRA 14. - Importazione: Frumento 11220. Orzo 23240, Avena 39840 quarters. - Frumento senza affari, prezzi nominali. Orzo, Farina ed Avena calmi. Formenton molto scarso, in parte pagato un quarto di scellino in rialzo, viaggiante più flacco. (Pioggia)

— LONDRA 15. Formentone da scellini 21.75 a 22.—

Cotoni. LIVERPOOL 15. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 200, Vendite 10000 compresi affari consegna, Importazione 1 078 balle. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Novembre 4 26/64, Novembre-Dicembre 4 25/64, Dicembre-Gennaio 4 25/64, Gennaio-Febraio 4 26/64, Febraio-Marzo 4 27/64, Marzo-Aprile 4 28/64, Aprile-Maggio 4 30/64, Maggio-Giugno 4 32/64, Giugno-Luglio 4 33/64, Luglio-Agosto 4 35/64.

Farina. PARIGI 14. Mese corrente 42.10, per Dicembre 42 50, calma, quattro primi mesi 43.10, quattro mesi da Marzo 43.90. (Tempo mite).

Olio. NAPOLI 15. Gallipoli contanti 79.34, per Dicembre 79.77, per Marzo 79.05, per Maggio 78.91. — Gioia contanti 75.65, per Dicembre 75.68, per Marzo 75.01, per Maggio 75.01.

— PARIGI 15. Ravizzone. Mese corrente 52.75, per Dicembre 52.75, baisse, quattro primi mesi 53 25, quattro mesi da Marzo 53.25.

— LONDRA 15. Ravizzone a sc. 21.75.

Petrolio. BREMA 15. Loco 4.55. Hausse.

— ANVERSA 15. Loco 11.37. Calmo.

Spirito. BERLINO 15. Loco 32.50, per Novembre-Dicembre 31.50, per Maggio 27.60.

— PARIGI 15. Mese corrente 34.75, per Dicembre 34.—, flacco, quattro primi mesi 36.25, quattro mesi da Maggio 37.25.

— BRESLAVIA 15. 50.° per Novembre 49.50, 70.° per Novembre 30.—.

Zucchero. LONDRA 15. Java a scellini 15.75, Rappe greggio a scelli 1 12⅞ Calmo.

— PARIGI 15. Greggio da 88° disp. 35.50 a —.— flacco Bianco pr. mese corr. 36 60, per Dicembre 36.75 flacco, quattro primi mesi 37 10, quattro mesi da 37.50, Raffinato da 109.50 a 110.—.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO“.

Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

[illegible] dei congiunti cav. [illegible], cav. Wolff, presieduta dal cons. Fleischer, condannò l'accusato, per crimine di publica violenza mediante restrizione non autorizzata della libertà personale, a quattro mesi di carcere.

Il Lovrecich interpose querela di nullità.

di KWIZOA

Prezzo 1 bottiglia fior. 1.— V. A. » ½ » soldi 60 »

Acquistasi in tutte le farmacie.

Si osservi la marca di fabrica e si domandi espressamente Fluido antiartritico di Kwizda della armacia del circondario di Korneuburg presso Vienna

[illegible] pranzo, qualsiasi disegno. Prezzi bassissimi, mobiglie, eleganti, solide! (482)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione discreta. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (126)

[illegible] legale, ma anche riguardo ai pregiudizi da temersi per la salute.

Da aversi in tutti i migliori negozi di vini, liquori e spiriti.

Hans Hottenroth, Agente Generale Amburgo.